

IL VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA  
A REGGIO EMILIA

per il territorio provinciale e l'Appennino

Anno 2012



Camera di Commercio  
Reggio Emilia



Si ringraziano per la fornitura dei dati di base:

- ◆ *Regione Emilia Romagna* – assessorato agricoltura – servizio aiuti alle imprese - Bologna
- ◆ *Provincia di Reggio Emilia* – assessorato agricoltura – Reggio Emilia
- ◆ *Comunità Montana dell'Appennino Reggiano* – Castelnuovo ne' Monti
- ◆ *Consorzio Agrario Provinciale* – Reggio Emilia
- ◆ *Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale* – Reggio Emilia
- ◆ *Consorzio Fitosanitario provinciale* – Reggio Emilia
- ◆ *Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano* – Reggio Emilia
- ◆ *Comando provinciale Vigili del Fuoco* – Reggio Emilia
- ◆ *Corpo Forestale dello Stato* – coordinamento provinciale – Reggio Emilia
- ◆ *Iren Spa* – Reggio Emilia
- ◆ *Ente Nazionale Risi* – Codigoro (FE)
- ◆ *Progeo s.c.r.l.* – Reggio Emilia

Coordinamento redazionale: Marisa Compagni

Analisi ed elaborazione dati: Eugenio Corradini, ricercatore CRPA

Raccolta dati: Michela Roma

Studio realizzato su incarico della Camera di Commercio di Reggio Emilia dal  
Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A. di Reggio Emilia

## PRESENTAZIONE

Prosegue, con il calcolo per l'annata 2012, il monitoraggio del valore aggiunto prodotto dell'agricoltura reggiana.

Dopo due anni di crescita e risultati positivi, il 2012 si chiude con un segno negativo.

Il valore complessivo prodotto rimane, però, su livelli che, secondo i tecnici che hanno curato lo studio, pare si stiano stabilizzando.

Il risultato è d'altra parte influenzato negativamente dai maggiori costi che gli agricoltori hanno dovuto sostenere per la manutenzione, in particolare degli immobili, a seguito dei danni provocati dal sisma del 20 e 29 maggio 2013

Nelle pagine che seguono è possibile approfondire la conoscenza dell'evoluzione dell'annata agraria sia sotto l'aspetto delle componenti produttive, vegetali ed animali, sia con riferimento all'utilizzo dei diversi mezzi tecnici impiegati.

I risultati del lavoro sono messi a disposizione di tutti i soggetti, pubblici e privati, amministratori ed operatori economici e di quanti interessati a conoscere le vicende del settore sia dell'intera provincia che dell'area dell'Appennino reggiano.

Enrico Bini  
Presidente Camera di Commercio

Reggio Emilia, giugno 2013

*Il rapporto completo è consultabile sul sito camerale [www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) nella sezione “Informazione Economica” - area pubblicazioni economico-statistiche, sul portale dell'informazione economico-statistica del sistema camerale [www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it) – area territoriale Reggio Emilia e sul portale <http://osservatorioeconomico.re.it>*

---

La riproduzione totale o parziale del contenuto della presente pubblicazione è consentita citando la fonte

## INDICE

|  |         |
|--|---------|
| PREMESSA   | pag. 7  |
| IL VALORE AGGIUNTO AGRICOLO<br>DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA                                  | pag. 8  |
| IL VALORE AGGIUNTO AGRICOLO<br>NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA<br>DELL'APPENNINO REGGIANO | pag. 12 |
| LA PRODUZIONE  | pag. 15 |
| • La produzione provinciale  |         |
| • La produzione della montagna   |         |
| • Le produzioni vegetali   |         |
| • Le produzioni animali  |         |
| • I servizi e le attività secondarie   |         |
| I CONSUMI INTERMEDI  | pag. 29 |
| CONCLUSIONI  | pag. 32 |
| TAVOLE STATISTICHE   | pag. 35 |



## **PREMESSA**

Il calcolo del valore aggiunto 2012 dell'agricoltura, selvicoltura e pesca della provincia di Reggio Emilia è stato attuato in conformità al metodo di calcolo SEC95<sup>1</sup> adeguato, successivamente, alla nuova politica comunitaria che ha introdotto l'elargizione dei contributi alla produzione in modo "disaccoppiato".

Con il nuovo metodo, per il calcolo del valore della produzione, non sono più utilizzati i "prezzi di base" ma quelli di mercato. Pertanto i contributi sono esposti separatamente e sommati alla produzione totale al fine di rendere confrontabile il dato 2012 con quelli degli anni precedenti. Si ricorda che il "prezzo di base" è rappresentato dalla somma del prezzo di mercato con i contributi specifici che erano elargiti dalla UE per il prodotto considerato.

Anche per il 2012, oltre al valore aggiunto provinciale, è stato calcolato il valore aggiunto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca del territorio di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano.

---

1 *Per maggiori dettagli si invia alla pubblicazione edita dalla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia: "I NUOVI CONTI ECONOMICI DELL'AGRICOLTURA - SEC95" - 5/2002.*

## IL VALORE AGGIUNTO AGRICOLO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Il valore aggiunto dell'agricoltura selvicoltura e pesca della provincia di Reggio Emilia, nell'anno 2012, è stato di 361,94 milioni d'euro, il 2,5% in meno rispetto a quello conseguito nel 2011.

VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA  
Anni 2010 e 2011 - (000.000 Euro)

### QUADRO CENTRALE

|                        | Anno 2011            | Anno 2012            |                    |                      |                    |
|------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
|                        | Valori a prezzi 2011 | Valori a prezzi 2011 |                    | Valori a prezzi 2012 |                    |
|                        | a)                   | b)                   | Variaz. % b) su a) | c)                   | Variaz. % c) su a) |
| <b>AGRICOLTURA:</b>    |                      |                      |                    |                      |                    |
| - Produzione           | 732,36               | 736,13               | 0,5%               | 733,12               | 0,1%               |
| - Consumi intermedi    | 365,01               | 365,72               | 0,2%               | 375,90               | 3,0%               |
| - Valore aggiunto      | 367,35               | 370,41               | 0,8%               | 357,22               | - 2,8%             |
| <b>SILVICOLTURA</b>    |                      |                      |                    |                      |                    |
| - Valore aggiunto      | 3,60                 | 4,52                 | 25,6%              | 4,64                 | 29,0%              |
| <b>PESCA</b>           |                      |                      |                    |                      |                    |
| - Valore aggiunto      | 0,08                 | 0,08                 | =                  | 0,08                 | =                  |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b> | <b>371,03</b>        | <b>375,01</b>        | <b>1,1%</b>        | <b>361,94</b>        | <b>- 2,5%</b>      |

Questo risultato negativo, in termini di valore aggiunto, è stata conseguenza della sensibile riduzione del prezzo del formaggio Parmigiano Reggiano, dell'incremento dei prezzi dei mezzi di produzione e di un incremento nei costi di manutenzione derivante dai danni provocati dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012.

Con riferimento alle quantità, risultati positivi si sono registrati per il 2012 nel settore lattiero, con un incremento della produzione. Sul fronte monetario si sottolinea il buon andamento dei prezzi dei prodotti vegetali, in particolare dei cereali, della soia e del vino, e il positivo andamento del prezzo dei suini.

Per contro, risultati negativi si sono osservati con la riduzione delle produzioni vegetali e della carne suina.

In seguito ad un buon andamento delle quotazioni, nonostante una riduzione produttiva del 3%, il settore delle produzioni vegetali ha rilevato, rispetto al 2011, un aumento del valore del 6,7%.



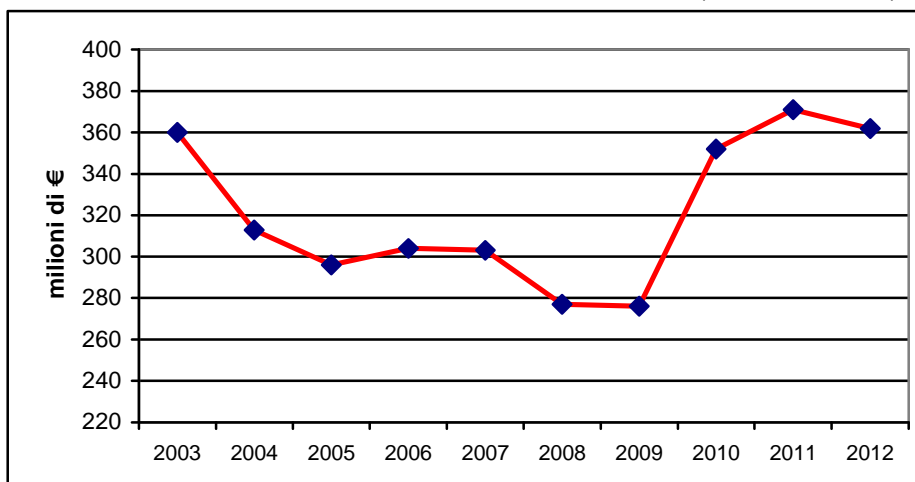
Il settore delle produzioni animali ha visto, invece, il valore della produzione ridursi del 3,9% rispetto al 2011 nonostante si sia registrato un aumento del 3% della quantità di latte industriale prodotto. La principale causa del risultato negativo, è stata proprio questo incremento produttivo di latte industriale, che ha determinato l' aumento della produzione del formaggio, provocando una riduzione del 9% del suo prezzo.

Per la provincia di Reggio Emilia è doveroso ricordare che il buon andamento del prezzo dei cereali e della soia, può anche essere visto con un' accezione negativa per la forte incidenza che questi prodotti hanno nella composizione dei mangimi per i suini ed i bovini. Ciò ha comportato, inevitabilmente, una forte influenza nella determinazione dei prezzi dei mangimi, fattore di notevole importanza per una provincia zootecnica come quella di Reggio Emilia che ha portato un calo della redditività per le aziende zootecniche, e in particolare delle suinicole, a fronte di una ripresa della redditività delle aziende cerealicole.

Elementi positivi si ricavano dai prezzi delle uve, che hanno invertito la tendenza negativa e dopo tanti anni hanno registrato una ripresa che ha consentito di retribuire gli investimenti effettuati dagli agricoltori. Purtroppo però la bottiglia di lambrusco viene ancora venduta dalla GDO (grande distribuzione organizzata), a meno di un euro.

In sintesi il 2012, dopo il buon risultato del 2011, ha messo in evidenza che se l'equilibrio fra domanda e offerta nelle produzioni viene mantenuto, si riesce ad ottenere l' aumento del valore aggiunto. Questo vale particolarmente per il settore lattiero nel quale incrementi produttivi comportano aumenti delle giacenze di formaggio nei magazzini, con conseguenti ripercussioni negative sulle quotazioni.

ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA  
IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA DAL 2003 AL 2012 (000.000 di euro)



Prendendo in esame l'andamento storico del valore aggiunto a prezzi correnti, si osserva che nel 2012 il valore è stato molto simile a quello del 2003, anno nel quale era risultato pari a 359 milioni di euro. I dati evidenziano che nel lungo periodo l'agricoltura ha perso in

termini di potere d'acquisto e questa riduzione è stata conseguenza dei bassi prezzi di mercato dei prodotti agricoli che l'economia reggiana ha registrato in questi ultimi anni.

Per quanto riguarda i costi sostenuti dall' agricoltura, particolare attenzione va dedicata alla continua crescita dei prezzi dei mezzi tecnici di produzione. Nel 2012 si sono verificati, inoltre, sensibili incrementi nei prezzi del carburante, dell'energia elettrica e dei concimi.

In aggiunta, ogni anno aumenta il numero degli adempimenti amministrativi richiesti alle aziende agricole che comportano, inevitabilmente, il ricorso a personale specializzato, come ad esempio l'obbligo della posta certificata. Fra i costi amministrativi più rilevanti si ricordano quelli riguardanti gli adeguamenti alle norme di sicurezza che richiedono il ricorso ad esperti; la partecipazione, a pagamento, di corsi di formazione; l'adeguamento delle attrezzature e degli immobili. Altri rilevanti costi, per il 2012, riguardano quelli sostenuti per il benessere degli animali e quelli derivanti dai vincoli di carattere ambientale.

Lo smaltimento dei rifiuti "pericolosi" è un esempio di onere relativo alle norme ambientali, e ha comportato, nel 2012, una spesa di 300.000,00 euro. Dato che lo smaltimento dei rifiuti richiede l'utilizzo di personale e attrezzature specifiche, gli agricoltori sono costretti a rivolgersi ad "agenzie" specializzate. Inoltre lo smaltimento dei reflui zootecnici richiede l'intervento di esperti per la compilazione dei piani di smaltimento che gli allevatori difficilmente sono in grado di formalizzare autonomamente; infine è previsto il pagamento di oneri per acquisire il diritto di spandimento su terreni altrui.

Anche i viticoltori, in questo contesto, devono operare in modo corretto affrontando oneri particolarmente significativi per lo smaltimento dei sarmenti.

Quindi l'azienda agricola, adottando servizi esterni, si sta sempre più "spersonalizzando" con la conseguenza di dover sostenere crescenti oneri che non sono compensati da incrementi di produttività e, quindi, di fatturato.

Passando ad esaminare i singoli comparti, il settore che nel 2012 ha maggiormente contribuito al raggiungimento dei positivi risultati dell'annata, è quello dei vegetali, la cui produzione è passata dai 183 milioni di euro del 2011 ai 195 milioni del 2012, con un aumento del 6,7% , aumento che si è registrato nonostante la riduzione delle quantità prodotte, conseguente alla siccità che ha interessato le campagne reggiane nell'estate del 2012. La principale produzione, che ha guidato questo aumento, è stata la viticoltura, che di pari passo con la ripresa del prezzo del vino ha registrato un incremento delle quantità prodotte, avendo potuto usufruire della pratica irrigua.

Stesso trend in aumento presentano le colture erbacee, la cui produzione è passata da 134 milioni di euro nel 2011 a 137 milioni nel 2012, con un incremento dell' 1,8%, dovuto all' aumento delle quotazioni di questi prodotti.

Per le produzioni animali, nonostante un aumento dell' 1,2% delle quantità prodotte, si è registrata una flessione del 3,9% del valore, che è sceso a 438 milioni di euro del 2012 dai 455 milioni del 2011.

Prendendo in esame il valore dei consumi intermedi, passati dai 365 milioni di euro del 2011 ai 375 milioni del 2012, si registra un aumento del 3%, che prosegue il trend positivo del 2011. L'incremento sarebbe stato più elevato se gli agricoltori non avessero contenuto l'impiego delle quantità utilizzate, impiego cresciuto in termini quantitativi del solo 0,2%.

I dati sottolineano che gli agricoltori, a fronte dei crescenti prezzi dei mezzi tecnici, ne limitano l'uso riducendone le quantità. In particolare si ricorda che a fronte dell'incremento dei prezzi si sono registrate riduzioni nell'utilizzo dei mangimi, dei concimi e degli antiparassitari.

Per il 2012 vanno considerati, inoltre, tutti quei costi di natura straordinaria imputabili ai danni provocati dal sisma. Tra questi assume rilevanza l'elevato costo delle manutenzioni, che complessivamente, è aumentato del 43,1%. Per i fabbricati questi costi di manutenzione sono passati da 9 milioni del 2011 a 14 milioni del 2012, mentre il costo delle attrezzature, salito da 12 a 13 milioni, è cresciuto del 6,8.

L'analisi della formazione e variazione del valore aggiunto dell'agricoltura reggiana è stata approfondita separando l'elemento quantitativo tecnico da quello economico, influenzato dai prezzi ed operando contemporaneamente sia in termini di prezzi correnti, sia in termini di prezzi costanti (anno base 2011).

In termini di prezzi costanti si è potuto verificare che il valore aggiunto della sola agricoltura, in termini reali, è aumentato dello 0,8%, mentre in termini di valore nominale, espresso a prezzi correnti, è diminuito del 2,8%.

L'incremento quantitativo del valore aggiunto, è conseguenza da un lato dell'aumento della produzione di latte bovino e dei servizi forniti dall'agricoltura, e dall'altro, dal minor aumento delle quantità dei mezzi utilizzati nelle produzioni.

In sintesi, da un punto di vista tecnico, nonostante la siccità, il 2012 si chiude in termini positivi, mentre da un punto di vista economico, il risultato è stato negativo a causa della riduzione del prezzo del latte e dell'incremento dei prezzi dei fattori produttivi.

Per completare l'analisi del valore aggiunto agricolo è necessario prendere in esame altri due elementi: la selvicoltura e la pesca.

Il valore aggiunto della selvicoltura, a seguito di un incremento produttivo del 25,6%, è aumentato del 29% in termini monetari, raggiungendo quota 4,6 milioni di euro.

Queste significative oscillazioni produttive, da un anno all'altro, sono da ricondurre alla struttura della nostra selvicoltura, che complessivamente è piuttosto modesta e segnata dai lunghi cicli produttivi dei boschi. Per quanto riguarda la pioppicoltura, si registrano andamenti simili al 2011, con un lieve calo produttivo.

I prodotti della pesca, in provincia di Reggio Emilia, sono di scarsa rilevanza. Nel 2012 si registra un valore aggiunto di 0,08 milioni di euro, sia in termini correnti che costanti, senza variazioni rispetto alla situazione del 2011.

In sintesi, nel 2012, si registra un rallentamento della ripresa economica dell'agricoltura reggiana, che aveva segnalato un trend espansivo tra il 2010 e il 2011. Questa raggiunta stabilità è un risultato che premia gli sforzi sostenuti dagli agricoltori in questi ultimi anni. Ma ci sono problemi non del tutto risolti che permangono. In particolare permane ancora il timore di una nuova ed ulteriore caduta del prezzo del formaggio, dovuta alla mancanza di una corretta programmazione produttiva del latte ad uso caseario.

Importante, nel 2012, è stata la ripresa del prezzo dei vini, favorita dall'incremento delle esportazioni. Però anche nel mercato vinicolo la mancanza di una corretta programmazione delle produzioni potrebbe causare eccedenze produttive con gravi conseguenze sui prezzi di mercato.

In ultima analisi occorre che gli imprenditori agricoli si organizzino per migliorare i loro piani produttivi e mercantili, attraverso adeguate ed efficaci strategie e accordi di filiera.

## IL VALORE AGGIUNTO AGRICOLO NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO

Il valore aggiunto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca nel territorio della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, per l'anno 2012, è stato di 47,75 milioni di euro, valore inferiore del 4,4% rispetto a quello conseguito nel 2011.

### VALORE AGGIUNTO NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA-PESCA Anni 2010 e 2011 (000.000 Euro)

#### QUADRO CENTRALE

|                        | Anno 2011            | Anno 2012            |                    |                      |                    |
|------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
|                        | Valori a prezzi 2011 | Valori a prezzi 2011 |                    | Valori a prezzi 2012 |                    |
|                        | a)                   | b)                   | Variaz. % b) su a) | c)                   | Variaz. % c) su a) |
| AGRICOLTURA:           |                      |                      |                    |                      |                    |
| - Produzione           | 115,32               | 115,89               | 0,5%               | 113,46               | - 1,6%             |
| - Consumi intermedi    | 68,73                | 67,61                | - 1,6%             | 69,74                | 1,5%               |
| - Valore aggiunto      | 46,59                | 48,28                | 3,6%               | 43,72                | - 6,2%             |
| SILVICOLTURA           |                      |                      |                    |                      |                    |
| - Valore aggiunto      | 3,31                 | 3,92                 | 18,4%              | 4,00                 | 20,9%              |
| PESCA                  |                      |                      |                    |                      |                    |
| - Valore aggiunto      | 0,03                 | 0,03                 | =                  | 0,03                 | =                  |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b> | <b>49,93</b>         | <b>52,23</b>         | <b>4,6%</b>        | <b>47,75</b>         | <b>- 4,4%</b>      |

Anche per la Comunità Montana il 2012 è stato caratterizzato da una riduzione del valore aggiunto dovuta alla riduzione del prezzo del formaggio Parmigiano Reggiano e della produzione di carne suina.

A differenza dell'intera provincia, nell' area montana il calo del valore aggiunto è stato di entità maggiore, a seguito della riduzione del prezzo del latte, che in questo caso non è stata compensata da un incremento significativo del valore delle produzioni vegetali.

A fronte di questa riduzione, si è registrato un aumento della produzione del latte, in termini quantitativi.

Il valore delle produzioni zootecniche, nel complesso, è sceso a 75 milioni di euro nel 2012, da 77 milioni di euro nel 2011, con una riduzione del 2,3%.

Anche le produzioni vegetali si sono ridotte dell' 1,1%, con un valore di 25,9 milioni nel 2012, rispetto ai 26,2 milioni del 2011. Questo risultato negativo è dovuto, principalmente, all'andamento delle produzioni erbacee, che nelle zone montane hanno risentito della siccità. Il valore delle produzioni legnose (vite), invece, ha mostrato un trend opposto, con un aumento del valore delle produzioni.

Nonostante, in montagna, si sia rilevata una riduzione della produzione superiore rispetto a quello riscontrata a livello provinciale, l'incremento dei prezzi dei vini ha fatto registrare, nel periodo, un aumento del fatturato del 14,7%, passando da 1 milione di euro nel 2011, a 1,16 milioni di euro nel 2012.

Passando ai consumi intermedi, anche per l' area montana si è riscontrato un incremento dei costi, passati da 68,7 milioni nel 2011 a 69,7 milioni nel 2012 (+1,5%).

Il valore aggiunto agricolo della montagna è sceso da 46,5 milioni nel 2011 a 43,7 milioni nel 2012.

Se si procede ad un'analisi della situazione utilizzando i prezzi costanti del 2011, risulta che la produzione è aumentata dello 0,5% ed i costi sono diminuiti dell'1,6%, con un conseguente aumento, in termini quantitativi, del valore aggiunto del 3,6%, valore maggiore e in controtendenza rispetto al risultato espresso utilizzando l'analisi a prezzi correnti del 2012, in calo del 6,2% rispetto all' anno precedente.

Da questa contrapposizione risulta evidente il forte peggioramento della struttura dei prezzi per il settore agricolo dell'area montana, dovuta in particolare alla sensibile riduzione del prezzo del formaggio e del latte, e dal contemporaneo aumento dei prezzi dei principali mezzi di produzione: carburanti, concimi e mangimi.

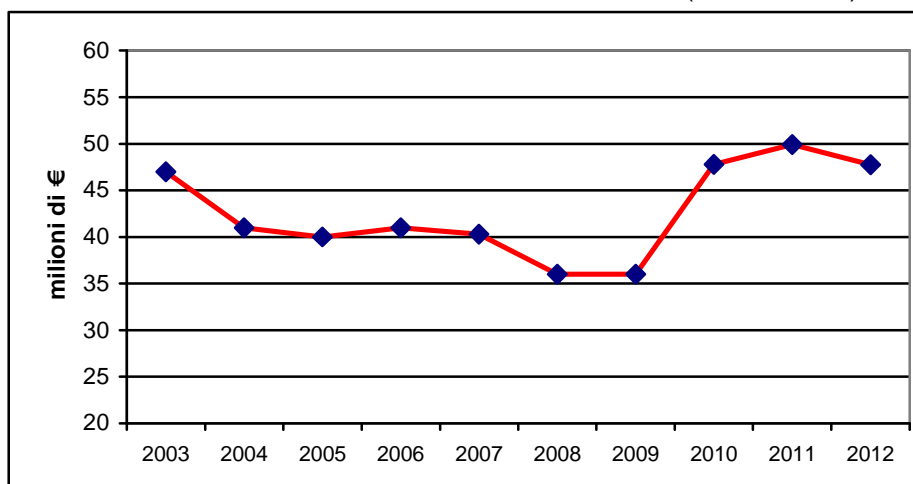
Gli sforzi degli agricoltori per contenere i costi di produzione hanno permesso di ridurre, se analizzati a prezzi costanti, i consumi intermedi.

Il contenimento si è concentrato, in particolare, sull'utilizzo dei mangimi e dei concimi, a causa del forte incremento dei rispettivi prezzi.

Anche per l'area montana si è riscontrato un crescente utilizzo, in termini quantitativi, dei servizi utilizzati dalle imprese unitamente all'aumento dei costi di amministrazione

che, per quest'area, sono risultati percentualmente più onerosi, se rapportati al valore della produzione.

ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA DELL'APPENNINO REGGIANO DAL 2003 al 2012 (000.000 euro)



Dall'esame storico dell'andamento del valore aggiunto a prezzi correnti, dal 2003 ad oggi, si osserva che il valore aggiunto del 2012 è ritornato, dopo nove anni, sui livelli del 2003. Questo arco temporale rappresenta il lungo periodo di crisi attraversato dall'agricoltura della montagna reggiana che, tra il 2003 e il 2010/2011, ha perso molto in termini di valore aggiunto e quindi di potere d'acquisto.

La silvicoltura ha presentato nel 2012 un valore aggiunto maggiore rispetto a quello del 2011, sia in termini di prezzi correnti (+20,9%) sia in termini di prezzi costanti (+18,4%).

Si ricorda che nella zona in esame la produzione del legname riguarda prevalentemente le essenze forti e in misura molto limitata la produzione di pioppi.

In base ai dati del Corpo Forestale dello Stato la produzione di legna di essenza forte, nell'intera provincia, è passata da 53.018 metri cubi nel 2011 a 70.924 metri cubi nel 2012, con un incremento del 33,8%.

La pesca e l'acquacoltura, in montagna, sono di scarsa rilevanza economica, con un valore aggiunto di circa 33.000,00 euro, valore rimasto all'incirca costante negli anni considerati.

Prendendo in esame le variazioni quantitative, espresse in termini di prezzi costanti (2011), si osserva che il valore aggiunto complessivo è aumentato del 4,6%, mentre in termini di valore nominale, espresso a prezzi correnti, è diminuito del 4,4%.

In sintesi si può affermare che il valore aggiunto agricolo prodotto dalla Comunità Montana dell'Appennino nel 2012, dopo il buon risultato raggiunto nel 2011, si è significativamente ridotto, ritornando sui livelli del 2003, quando il suo valore era di 47 milioni di euro.

## LA PRODUZIONE

### La produzione provinciale

La produzione totale provinciale, nel 2012, ha registrato un incremento quantitativo dello 0,7%, mentre in termini di valore ha mostrato un incremento del solo 0,3%.

Solo il settore delle produzioni animali ha presentato un segno negativo, mentre in tutti i rimanenti settori il segno è stato positivo.

LA PRODUZIONE PROVINCIALE  
Anni 2011 e 2012 (000.000 di Euro)

#### QUADRO CENTRALE

|                     | Anno 2011            | Anno 2012            |                       |                      |                       |
|---------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
|                     | Valori a prezzi 2011 | Valori a prezzi 2011 |                       | Valori a prezzi 2012 |                       |
|                     | a)                   | b)                   | Variaz. %<br>b) su a) | c)                   | Variaz. %<br>c) su a) |
| Produzioni Vegetali | 8,33                 | 9,73                 | 16,9                  | 10,36                | 24,4                  |
| Produzioni Animali  | 5,77                 | 7,34                 | 27,3                  | 7,73                 | 34,1                  |
| Servizi agricoltura | 0,13                 | 0,13                 | =                     | 0,13                 | =                     |
| Attività secondarie | 29,33                | 28,89                | -1,5                  | 29,78                | 1,6                   |
| Silvicoltura        | 738,26               | 743,59               | 0,7                   | 740,97               | 0,3                   |
| Pesca               | 8,33                 | 9,73                 | 16,9                  | 10,36                | 24,4                  |
| Contributi          | 5,77                 | 7,34                 | 27,3                  | 7,73                 | 34,1                  |
| <b>TOTALE</b>       | <b>0,13</b>          | <b>0,13</b>          | <b>=</b>              | <b>0,13</b>          | <b>=</b>              |

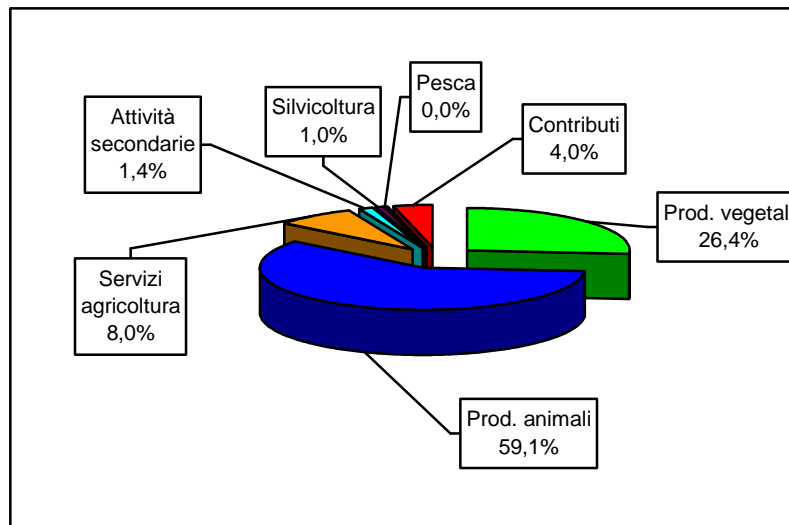
Per le produzioni animali si osserva un incremento dell'1,2% in termini quantitativi, e una flessione del 3,9% in termini nominali, flessione che mette in evidenza la significativa riduzione del prezzo del latte.

Negli altri settori è stata positiva la ripresa dei prezzi mercantili dei prodotti vegetali, la cui produzione complessiva, nonostante la riduzione quantitativa, è aumentata del 6,7% in termini di valore nominale. Si osserva, inoltre, anche un forte incremento dei servizi per l'agricoltura, il cui valore è salito a 59,25 milioni di euro nel 2012 dai 55,4 milioni di euro del 2011. Significativo è anche l'incremento delle attività secondarie; il settore della vinificazione, in particolare, ha registrato un aumento del 24,4%.

Si ricorda che nella voce "attività secondarie" sono comprese tutte le attività che si riconducono alla multifunzionalità dell'azienda agricola; fra queste è compresa la pigiatura dell'uva e la vendita diretta del vino in azienda.

In tutti i casi esaminati, gli aumenti rilevati devono essere attribuiti sia all'incremento delle quantità prodotte, sia all'incremento dei prezzi.

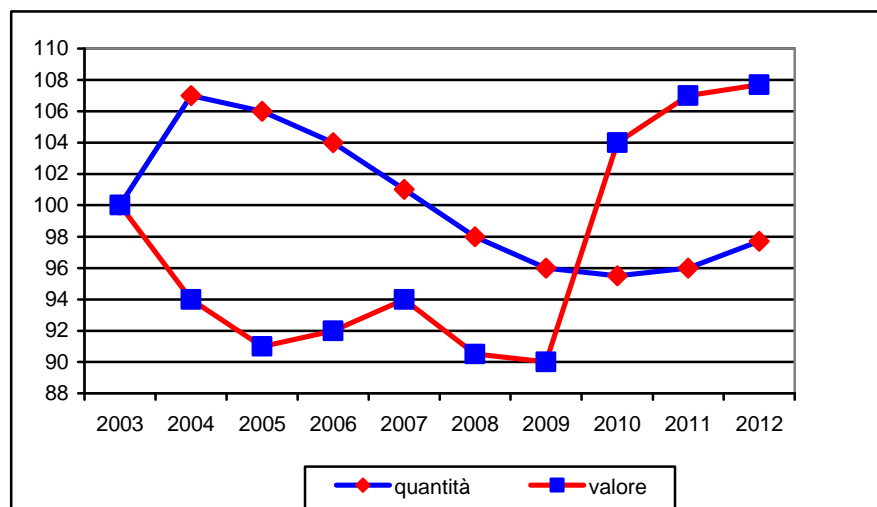
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE IN PROVINCIA – Anno 2012



Analizzando l'incidenza dei singoli settori sulla produzione totale, si osserva che la quota detenuta dalle produzioni animali scende al 59,1% (a fronte del 61,7% registrato nel 2011), a vantaggio di un aumento delle quote detenute dalle produzioni vegetali e dai servizi.

Nonostante la contrazione della quota, le produzioni animali confermano la notevole importanza che assumono nell'ambito dell'agricoltura reggiana, seguite dalle vegetali che nel 2012 rappresentano il 26,4% del valore della produzione, a fronte del 24,8% del 2011. Fra le altre componenti della produzione provinciale, i "servizi all'agricoltura" rappresentano il 8%, mentre la selvicoltura continua a rappresentare una quota intorno all'1%.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE PROVINCIALE DAL 2003 AL 2012





Se si estende lo sguardo sulla produzione provinciale a partire dal 2003, si evince che la produzione, in termini reali, era aumentata fortemente nel 2004, per poi ridursi in modo significativo negli anni successivi, mentre in termini nominali si rileva una flessione produttiva nel periodo 2003-2009, e un marcato aumento nel periodo 2010-2012.

La produzione, nel periodo considerato, è scesa del 2,6% in termini reali, mentre è aumentata del 7,8% in termini nominali. Questi dati rispecchiano lo stato di sofferenza dell'agricoltura durante questi ultimi anni, ove, a fronte di significativi quantitativi prodotti si sono registrati prezzi decrescenti, e a fronte di contrazioni delle produzioni si sono rilevati aumenti significativi dei prezzi. In particolare questo andamento si è verificato per la produzione di latte bovino per uso caseario.

E' comunque interessante notare che, nel 2012, a seguito dell'aumento delle quantità prodotte, che viene a sommarsi a quello del 2011, l'incremento in termini monetari è stato molto contenuto, a conferma che a fronte di una maggiore quantità offerta il prezzo tende a ridursi.

### La produzione della montagna

La produzione totale della montagna reggiana, nel 2012, ha registrato un incremento dell'1,6% in termini di valori reali, e un calo dello 0,3% in termini di valori nominali.

LA PRODUZIONE IN MONTAGNA  
Anni 2011 e 2012 (000.000 Euro)

#### QUADRO CENTRALE

|                     | Anno 2011            | Anno 2012            |                       |                      |                       |
|---------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
|                     | Valori a prezzi 2011 | Valori a prezzi 2011 |                       | Valori a prezzi 2012 |                       |
|                     | a)                   | b)                   | Variaz. %<br>b) su a) | c)                   | Variaz. %<br>c) su a) |
| Produzioni Vegetali | 26,24                | 25,43                | -3,1                  | 25,94                | -1,1                  |
| Produzioni Animali  | 77,18                | 78,63                | 1,9                   | 75,43                | -2,3                  |
| Servizi agricoltura | 7,72                 | 7,68                 | -0,5                  | 7,82                 | 1,3                   |
| Attività secondarie | 0,14                 | 0,16                 | 8,6                   | 0,17                 | 16,0                  |
| Silvicoltura        | 4,17                 | 5,53                 | 32,6                  | 5,78                 | 38,5                  |
| Pesca               | 0,04                 | 0,04                 | =                     | 0,04                 | =                     |
| Contributi          | 4,03                 | 3,98                 | -1,0                  | 4,08                 | 1,6                   |
| <b>TOTALE</b>       | <b>119,52</b>        | <b>121,45</b>        | <b>1,6</b>            | <b>119,26</b>        | <b>-0,3</b>           |

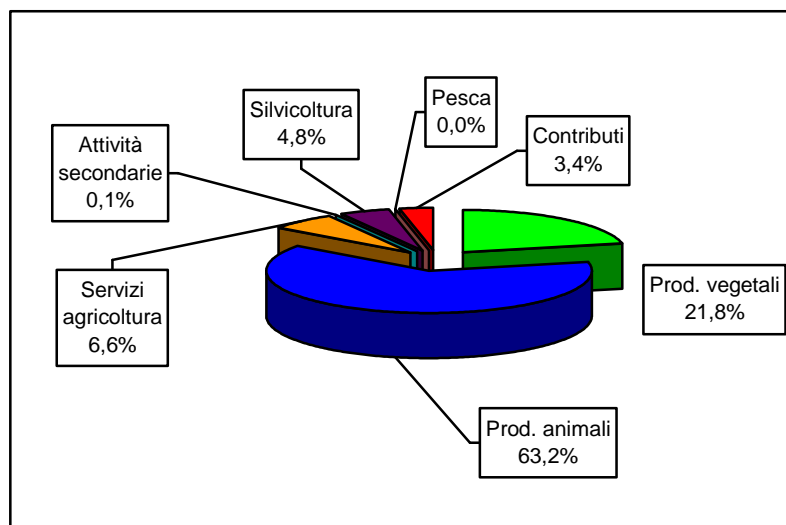
La montagna evidenzia così risultati peggiori rispetto a quelli registrati per l'intera provincia. Ciò è dovuto alla maggiore incidenza della produzione del latte in quest'area, a seguito della riduzione del suo prezzo. Nel 2012 è stato importante l'aumento dell'incidenza delle produzioni boschive, che avendo registrato un forte incremento produttivo, hanno contribuito a contenere la riduzione della produzione totale. Unico settore che ha presentato segni negativi è quello delle produzioni vegetali, per le quali non vi è stato l'apporto economico favorevole delle produzioni arboree e dei vigneti, che sono poco incisive per l'area territoriale in esame.

Le produzioni animali, nel 2012, sono aumentate in termini reali dell'1,9%, ma in termini nominali sono diminuite del 2,3%, a seguito della riduzione del prezzo del latte, ma anche della ridotta produzione di carne suina.

Le produzioni vegetali si sono ridotte in termini reali del 3,1%, mentre in termini nominali, a seguito dell'incremento dei prezzi, la riduzione è stata contenuta nell'1,1%.

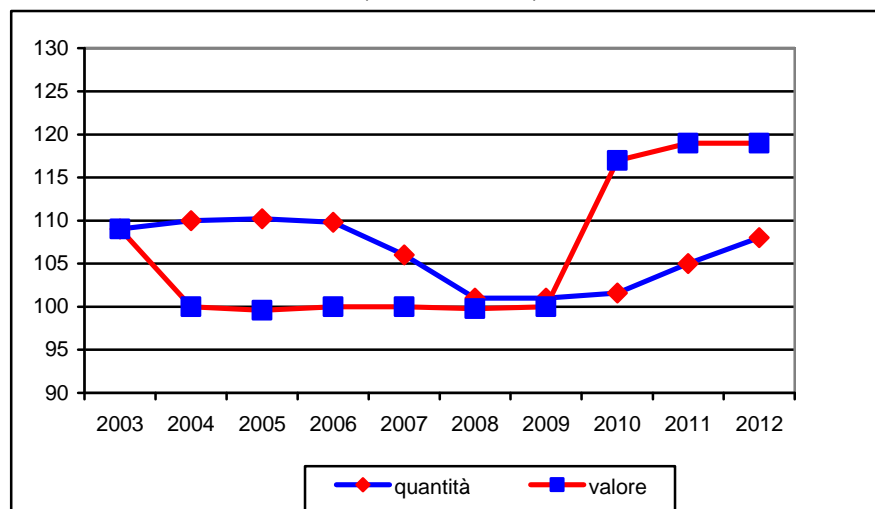
La silvicoltura presenta un incremento nominale del 38,5%.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE IN MONTAGNA – Anno 2011



Analizzando la composizione percentuale della produzione, si osserva, anche per la montagna, la riduzione dell'incidenza delle produzioni animali, che è scesa al 63,2% (dal 64,6% del 2011), la stazionarietà delle produzioni vegetali rimaste al 22%, e la significativa incidenza della silvicoltura pari al 4,8% del valore totale della produzione.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE IN MONTAGNA DAL 2003 AL 2012  
(milioni di euro)



Dall'esame dell'andamento storico della produzione nel territorio della comunità montana, si osserva che la quantità prodotta nel 2012 è stata simile a quella ottenuta nel 2003, ciò rappresenta, sicuramente, un elemento positivo, in quanto in questi anni si sono ridotte sia le aziende agricole che il numero dei soggetti attivi. Con riferimento al valore nominale, si osserva un sostanziale incremento nel 2010 e nel 2011, con una lieve flessione nel 2012. In questi ultimi tre anni il valore prodotto è stato superiore a quello del 2003 di oltre il 15%.

Anche in questo caso gli incrementi reali hanno causato una crisi dei prezzi dei prodotti, con la conseguenza di una sensibile riduzione del valore prodotto. Dal 2010, a seguito della forte riduzione della produzione, le quotazioni si sono riprese, aumentando notevolmente il valore della produzione, in particolare quello del Parmigiano Reggiano.

### Le produzioni vegetali

Per le produzioni vegetali, nel 2012, si registra una riduzione delle superfici investite e si osservano minori produzioni unitarie dovute alla siccità, che hanno determinato una riduzione delle quantità prodotte, riguardanti, in particolare, le colture del mais (-21%), delle foraggere (-3%) e delle orticole in pieno campo.

In controtendenza, le produzioni di vite e frumento tenero, sono cresciute rispettivamente del 17,2% e dell' 1,6%.

Passando ad esaminare il valore della produzione a prezzi correnti, si osserva un incremento del 26% per il frumento tenero, grazie al positivo andamento delle quotazioni che si è avuto nel 2012, ed un forte incremento, pari al 30%, del valore delle produzioni vitivinicole dovuto all'aumento delle quantità e in particolare del prezzo dei vini.

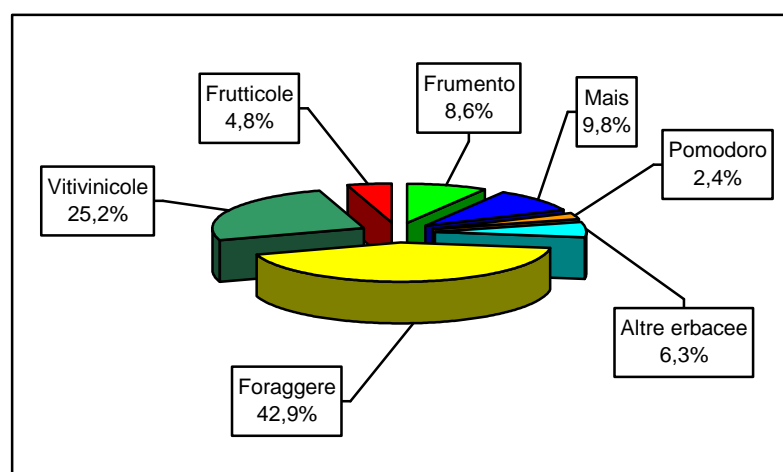
Contrariamente, le colture frutticole hanno registrato una riduzione del 15%, a seguito della contrazione delle quantità e dei prezzi.

LE PRODUZIONI VEGETALI  
Anni 2011 e 2012 (000.000 di Euro)

|                    | PROVINCIA              |                        |                        | MONTAGNA               |                        |                        |
|--------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
|                    | 2011<br>prezzi<br>2012 | 2012<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2012 | 2011<br>prezzi<br>2012 | 2012<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2012 |
| Frumento tenero    | 13,32                  | 15,61                  | 16,82                  | 0,83                   | 0,85                   | 0,92                   |
| Mais               | 19,43                  | 15,33                  | 19,19                  | 0,15                   | 0,13                   | 0,17                   |
| Pomodoro           | 5,49                   | 5,85                   | 4,74                   | 0,00                   | 0,00                   | 0,00                   |
| Altre erbacee      | 11,39                  | 10,62                  | 12,37                  | 0,63                   | 0,51                   | 0,55                   |
| Foraggere + paglia | 84,89                  | 82,93                  | 83,86                  | 23,62                  | 22,96                  | 23,14                  |
| Vitivicole         | 37,80                  | 37,86                  | 49,22                  | 0,63                   | 0,59                   | 0,78                   |
| Frutticole         | 11,10                  | 9,75                   | 9,47                   | 0,38                   | 0,39                   | 0,38                   |
| <b>TOTALE</b>      | <b>183,42</b>          | <b>177,95</b>          | <b>195,67</b>          | <b>26,24</b>           | <b>25,43</b>           | <b>25,94</b>           |

La produzione foraggera ha registrato una sensibile riduzione del valore, in termini nominali, in parte attenuata dall'incremento del prezzo, per cui in termini reali la riduzione si è attestata sull'1,3%.

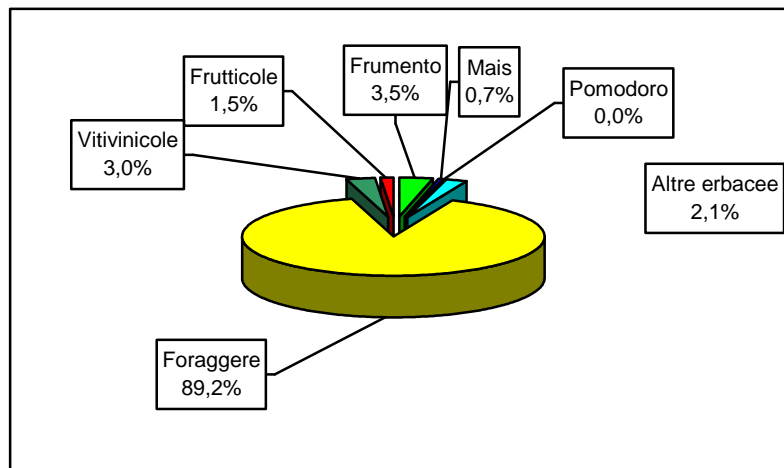
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE VEGETALE IN PROVINCIA  
ANNO 2012



L'esame della composizione percentuale della produzione vegetale provinciale consente di osservare il significativo incremento della quota detenuta dalle produzioni viticole, passata dal 20,6% del 2011 al 25,2% del 2012, l' aumento della quota occupata dal

frumento, salita all'8,6% dal 7,3% dell'anno precedente, e il calo delle quote detenute dalle foraggere (-3%) e dalle frutticole (-1%).

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE VEGETALE IN MONTAGNA  
ANNO 2012



Le produzioni vegetali in montagna, rispetto a quelle dell'intera provincia, presentano una minore quota di produzione viticola (3% a fronte del 25,2% provinciale). A seguito delle minori quantità prodotte, la produzione viticola registra un calo del 3,1% in termini nominali e dell'1,2% in termini reali.

In controtendenza rispetto all'intera provincia, è l'andamento delle produzioni frutticole, che registra un aumento 2%, a seguito della valorizzazione delle castagne, ma anche delle produzioni di frutta "biologica".

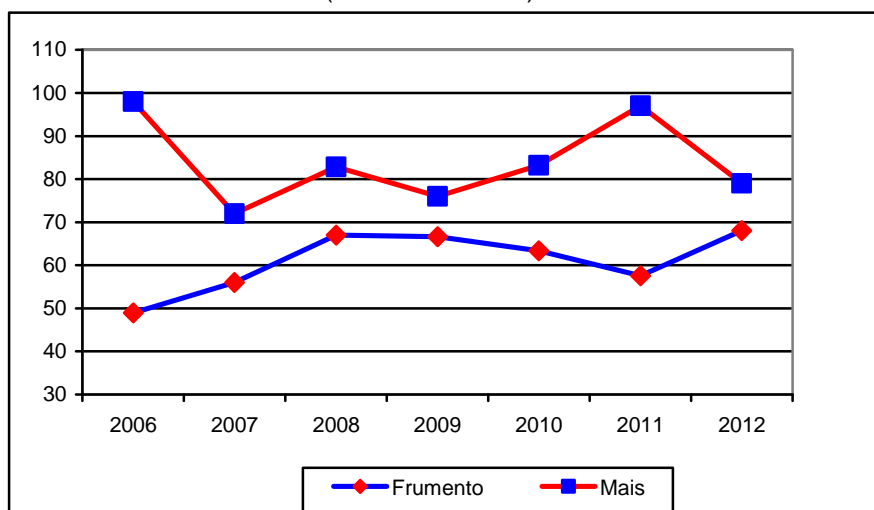
Di seguito l'esame delle singole produzioni:

- a) **Cereali:** nel 2012 la superficie coltivata a frumento tenero è aumentata del 15,3%, passando da 9.100 ettari agli attuali 10.500 ettari, con rese unitarie pari a 6,4 tonnellate per ettaro (a fronte delle 6,3 tonnellate del 2011) e con un incremento del 17,2% della quantità prodotta che ha raggiunto quota 67,5 tonnellate. Tutto questo grazie alle migliorate condizioni di prezzo che questo cereale ha raggiunto.

La superficie coltivata con cereali minori (orzo, sorgo e avena) si è ridotta di 60 ettari rispetto al 2011, determinando una produzione complessiva pari a 10,5 tonnellate (-6,5%), con rese unitarie che si sono attestate sulle 6 tonnellate per ettaro (-0,2 ton/ettaro). Le minori superfici investite, nonostante un andamento soddisfacente delle quotazioni, sono da attribuire alla bassa redditività di queste produzioni rispetto ad altre coltivazioni.

Il mais, nel 2012, ha occupato una superficie di 8.200 ettari contro i 10.000 ettari del 2011. A seguito della riduzione delle superfici e della siccità, la produzione complessiva si è ridotta, arrivando a 77 mila tonnellate, con un calo del 21% rispetto all'anno precedente. La riduzione della superficie investita a mais a favore del frumento tenero, nonostante le crescenti richieste di questo cereale per usi differenti da quello zootecnico, è giustificata da un lato dalla buona ripresa delle quotazioni del frumento, e dall'altro dai costi di irrigazione che il mais richiede, derivanti dal forte incremento dei prezzi dei carburanti.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI FRUMENTO E MAIS  
(000 di tonnellate)



Prendendo in esame l'andamento produttivo dal 2006, si osserva una continua crescita, seppur contenuta, della quantità di frumento, mentre per il mais si registra un andamento altalenante, con picchi nel 2006 e nel 2011.

Il riso, coltivato nei comuni di Rolo e Gualtieri, registra una produzione pari a 17 tonnellate, ottenuta su una superficie coltivata di soli 4 ettari con una produzione unitaria di 4,3 tonnellate per ettaro.

La superficie a frumento duro si è ridotta a 485 ettari dai 550 del 2011: La produzione è stata di 2.619 tonnellate.

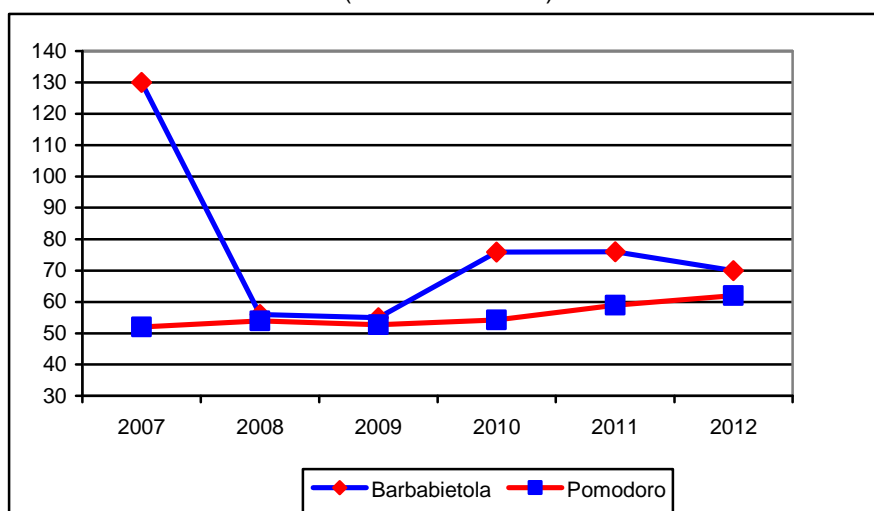
- b) **Industriali ed oleose:** queste colture, che comprendono barbabietola da zucchero, pomodoro, girasole, e soia, hanno mostrato comportamenti differenti legati ai comportamenti dei produttori, tesi ad individuare, in un contesto di incertezza, la coltivazione che a loro avviso avrebbe dovuto assicurare con maggiore probabilità un incremento di prezzo.

La superficie coltivata a barbabietola è stata 1.200 ettari per il 2012, inferiore rispetto a quella del 2007, che era stata 2.600, e superiore rispetto a quella del 2009, che era stata 1.155 ettari. Inoltre il 2012 è stato caratterizzato anche da una

riduzione delle rese unitarie. La produzione complessiva è stata di 69 mila tonnellate, contro le 76 mila del 2011, con un calo del 9%. Prima che l'Unione Europea riducesse sensibilmente le quote di produzione, la superficie investita a barbabietola da zucchero era pari ad 8.400 ettari.

In aumento del 36% (da 919 ettari del 2011 a 1250 ettari del 2012) la superficie coltivata a pomodoro, con rese unitarie in calo, dovuto alla siccità. La produzione complessiva è stata di 63 mila tonnellate, contro le 59 mila tonnellate del 2011, con un incremento percentuale (+6,3%) inferiore rispetto a quello della superficie investita.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELLA BARBABIETOLA E DEL POMODORO  
(000 di tonnellate)



Per quanto riguarda il pomodoro si sottolinea che con l'avvento della raccolta meccanica la superficie coltivata a pomodoro è aumentata, ma si sono ridotte le rese unitarie in quanto la raccolta meccanica diminuisce notevolmente il costo del lavoro impiegato, ma contemporaneamente aumenta la percentuale di raccolto distrutta, rovinata o persa.

Nel corso degli anni si osserva un progressivo, lento, incremento della produzione di pomodoro, mentre la produzione della barbabietola sembra essersi attestata sul livello di 70 mila tonnellate.

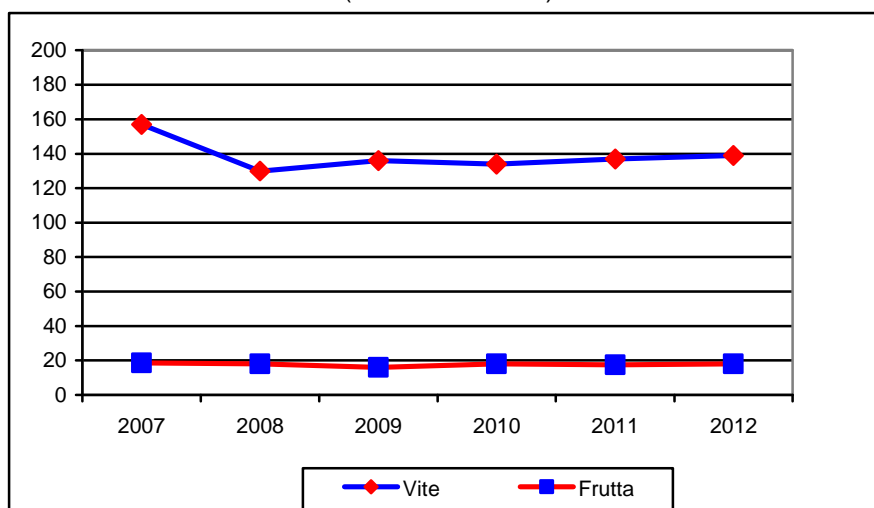
La soia, con una produzione complessiva di 1.186 tonnellate, ha occupato nel 2012 una superficie pari a 340 ettari, contro i 610 ettari del 2011, superficie che rimane notevolmente inferiore a quella che era occupata nel 1990, pari a 4.000 ettari.

Il girasole (192 tonnellate prodotte nel 2012) è una coltura che, incentivata dagli aiuti comunitari, si è diffusa nelle nostre campagne in questi ultimi anni, su una superficie di 65 ettari contro i 56 ettari del 2011. Le rese unitarie si sono attestate sulle 3 tonnellate per ettaro.

- c) **Altre colture erbacee:** Il cocomero e il melone - 14,7 mila tonnellate prodotte nel 2012 - hanno occupato una superficie di 313 ettari rispetto ai 333 ettari del 2011, con rese unitarie intorno alle 47 tonnellate per ettaro. La cipolla, il fagiolo e il pisello fresco non rilevano sostanziali modifiche nelle superfici coltivate, mentre le rese medie unitarie si sono lievemente ridotte rispetto al 2011.
- d) **Vite:** la coltura della vite in produzione ha occupato nella provincia di Reggio Emilia 7.687 ettari (2012), dei quali il 21% ubicati in collina e montagna, ed il rimanente 79% in pianura.

La produzione di uva è stata di 139 mila tonnellate, con un incremento rispetto al 2011 di circa l'1,6%. In termini nominali la produzione del 2012 ha mostrato un incremento di circa il 30%, dovuto all'incremento dei prezzi registrato nei vini.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELLA VITE E DELLA FRUTTA  
(000 di tonnellate)



- e) **Altre arboree:** le colture frutticole sono state, nella quasi totalità, praticate dalle aziende dell'area orientale della bassa pianura (appena il 4% ricade in media bassa collina) per 737 ettari complessivamente in produzione.

L'87% delle superfici investite da queste colture è stata occupata dal melo (2.910 tonnellate prodotte) e dal pero (12,3 mila tonnellate prodotte), mentre il rimanente 13% è stato occupato dal ciliegio, pesco, susino e castagno. La produzione complessiva di frutta ha registrato un calo dell'11,7% in termini reali, e del 14,2% in termini nominali.

- f) **Foraggiere:** la superficie investita a colture foraggere, nel 2012, è scesa a 62.573 ettari, contro i 63.600 ettari del 2011, in concomitanza con un minor numero di bovini allevati. La produzione complessiva si è ridotta del 2,4%, e l'importazione di fieno dalle altre province si è ridotta di circa 9 mila tonnellate.



## Le produzioni animali

Le produzioni animali, nel 2012, hanno registrato un incremento produttivo in termini quantitativi, mentre in termini nominali hanno mostrato una forte contrazione, a seguito della riduzione delle quotazioni del formaggio Parmigiano-Reggiano.

La produzione, a prezzi costanti 2011, è salita da 455,81 milioni di euro del 2011 a 461,26 milioni di euro del 2012, ma a prezzi correnti il valore della produzione è sceso a 438,04 milioni di euro, con un calo del 3,9%.

Gli aumenti quantitativi sono sicuramente da attribuire all'incremento della produzione di latte bovino, così come i cali di valore sono da attribuire alla riduzione del prezzo del latte, cui ha fatto da contraltare la buona quotazione della carne suina.

LE PRODUZIONI ANIMALI  
Anni 2011 e 2012 (000.000 di Euro)

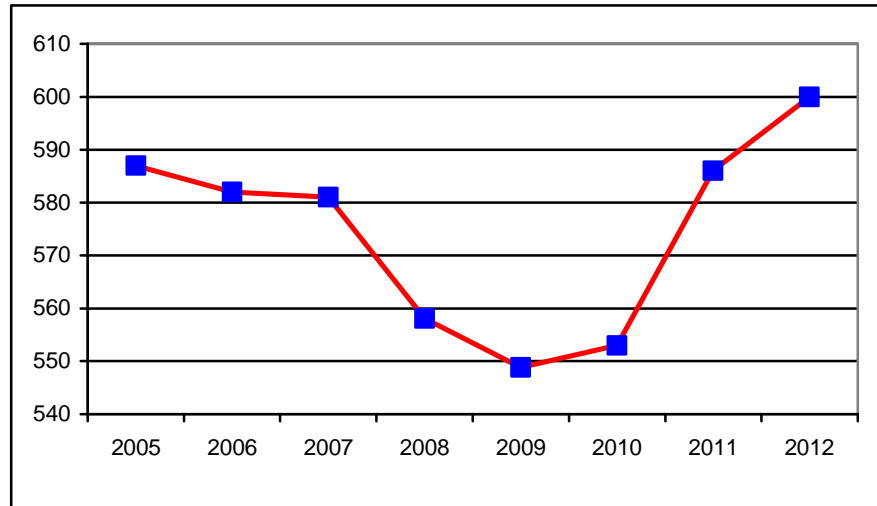
|                         | PROVINCIA              |                        |                        | MONTAGNA               |                        |                        |
|-------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
|                         | 2011<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2012 | 2011<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2012 |
| Produzione Latte bovino | 353,12                 | 361,71                 | 331,26                 | 64,42                  | 66,61                  | 62,62                  |
| Altre produzioni bovine | 37,02                  | 36,03                  | 38,10                  | 7,74                   | 7,61                   | 8,04                   |
| Produzioni Suine        | 57,51                  | 54,76                  | 58,73                  | 4,21                   | 3,58                   | 3,84                   |
| Produzioni Avicunicole  | 6,27                   | 6,94                   | 8,03                   | 0,34                   | 0,34                   | 0,44                   |
| Produzioni Ovicaprine   | 1,20                   | 1,13                   | 1,15                   | 0,38                   | 0,41                   | 0,41                   |
| Altre                   | 0,69                   | 0,69                   | 0,77                   | 0,09                   | 0,08                   | 0,08                   |
| <b>TOTALE</b>           | <b>455,81</b>          | <b>461,26</b>          | <b>438,04</b>          | <b>77,18</b>           | <b>78,63</b>           | <b>75,43</b>           |

Anche le rimanenti produzioni animali minori hanno realizzato incrementi interessanti sia in termini reali, sia in termini nominali. Le produzioni avicunicole, in particolare, hanno aumentato il loro valore del 28% raggiungendo 8,03 milioni di euro.

Passato il lontano 2005, durante il quale gli allevatori sono ricorsi all'acquisto di titoli produttivi per garantirsi maggiori contributi UE, gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 sono stati caratterizzati da un calo produttivo che, anche se contenuto, ha permesso di ridurre le scorte nei magazzini di formaggio Parmigiano-Reggiano, determinando l'incremento del prezzo verificatosi dalla fine del 2009 e proseguito in modo costante per tutto il 2010. Dal secondo semestre 2011, però, sotto la spinta dei forti incrementi produttivi, è iniziata una riduzione delle quotazioni del formaggio che è proseguita nel 2012.

Per approfondire l'esame di questo importantissimo comparto dell'agricoltura della provincia di Reggio Emilia, si è proceduto ad un confronto fra l'andamento delle quantità prodotte di latte per la lavorazione del Parmigiano Reggiano e le variazioni del suo valore in questi ultimi sette anni.

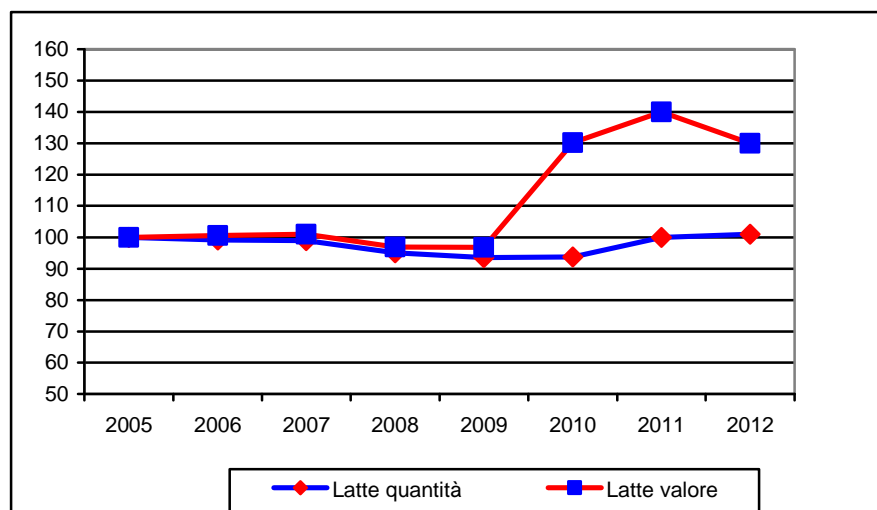
LA PRODUZIONE DEL LATTE PER PARMIGIANO REGGIANO  
(000 di tonnellate)



L'analisi è stata condotta confrontando l'andamento indicizzato dei due valori in esame.

Prendendo a riferimento l'anno 2005 (considerato 100), si assiste ad un calo delle quantità prodotte sino al 2009 ove si ha una riduzione del 7%. Successivamente, nel periodo 2010-2012, si ha una ripresa della produzione e un incremento della quantità prodotta che raggiunge quota 101,5 rispetto alla produzione base 100 del 2005.

ANDAMENTO INDICIZZATO DELLA PRODUZIONE DEL LATTE PER PARMIGIANO REGGIANO  
E DEL SUO VALORE DAL 2005 AL 2012



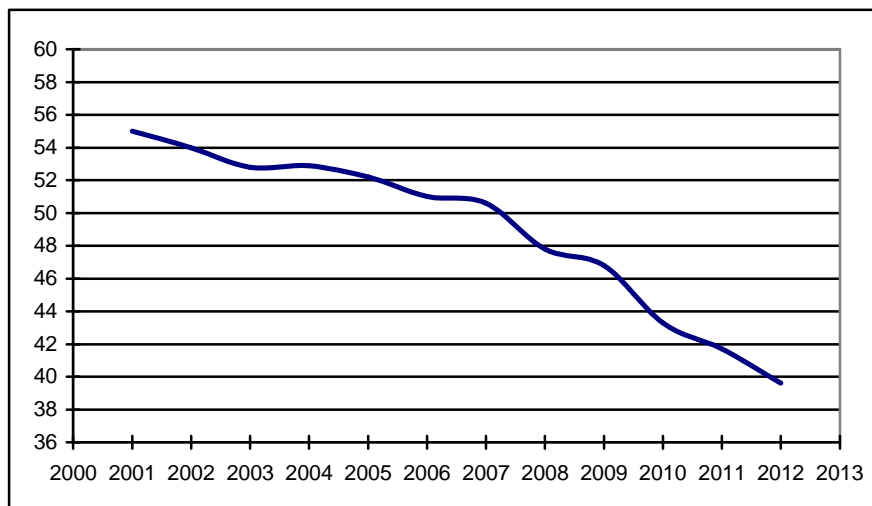
Nello stesso periodo il valore del latte prodotto si è allineato, sino all'anno 2009, all'andamento delle quantità. Dopo tale data, a seguito del forte innalzamento del prezzo, il valore è aumentato del 29% nel 2010 e di un ulteriore 10% nel 2011, ma nel 2012, a seguito dell'incremento produttivo e della contemporanea variazione del prezzo, il valore è diminuito del 6,2%.

Le carni bovine nel 2012, a seguito della riduzione del numero delle vacche da latte, hanno registrato un calo del 2,7% delle quantità prodotte, mentre il loro valore, a seguito della contemporanea ripresa delle quotazioni di mercato, è aumentato del 2,9%. Complessivamente il valore della carne prodotta è stato pari a 38,10 milioni di euro, contro i 37,02 milioni di euro del 2011.

La produzione di carne suina, scendendo a 39,6 mila tonnellate, contro le 41,7 mila tonnellate del 2011, si è ulteriormente ridotta del 4,8%, ma a seguito di una forte ripresa del prezzo di mercato il valore prodotto è aumentato del 2,1%, attestandosi a 58,8 milioni di euro, contro i 57,5 milioni di euro del 2011.

La riduzione delle produzioni suinicole è da ricondurre prevalentemente alle politiche ambientali, particolarmente vincolanti per questo tipo di allevamento, perseguite dalla regione Emilia-Romagna e dai comuni emiliani. Basti ricordare che in Lombardia, con una legislazione differente, la produzione di carne suina è cresciuta in questi ultimi anni del 23%.

PRODUZIONE DI CARNE SUINA DAL 2001 AL 2012  
(000 di tonnellate)



Relativamente ai prezzi realizzati dai suinicoltori, si nota che, dopo il negativo andamento nel periodo 2007-2009, le quotazioni mediane riprendono a crescere ma con un andamento caratterizzato da forti oscillazioni da un mese all'altro. Anche per il 2012, a seguito del forte incremento del costo di produzione, si è avuta una buona ripresa del prezzo medio annuo della carne suina, a seguito di produzioni molto contenute.

Le rimanenti produzioni (avicunicole ed ovine) hanno realizzato incrementi nelle quantità prodotte e nei valori, a seguito di un positivo andamento delle quotazioni.

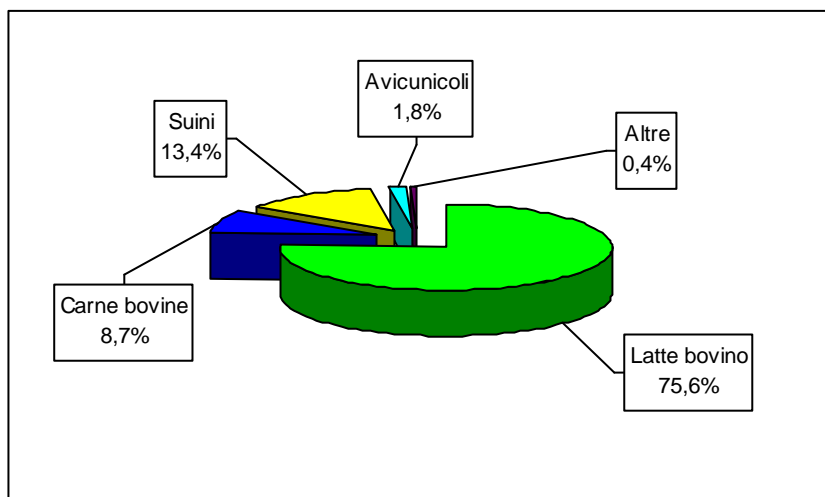
E' comunque interessante notare che nella provincia di Reggio Emilia stanno assumendo sempre più importanza altre specie di animali (equini, struzzi, api), per le quali si osserva una crescita sia in termini di quantità che di valore prodotto.

Per quanto riguarda le produzioni animali ottenute in montagna, si è rilevato un incremento produttivo più contenuto rispetto alla provincia e pari all'1,8%, ed un calo del 2,3% in termini nominali.

Relativamente alle singole specie allevate, le produzioni zootecniche della montagna confermano le tendenze già analizzate per la provincia.

Fra le produzioni animali dell'intera provincia, spicca la grande importanza del latte bovino che da solo rappresenta il 76% della produzione nel 2012 (era il 78% nel 2011).

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE PRODUZIONI ANIMALI IN PROVINCIA  
ANNO 2012

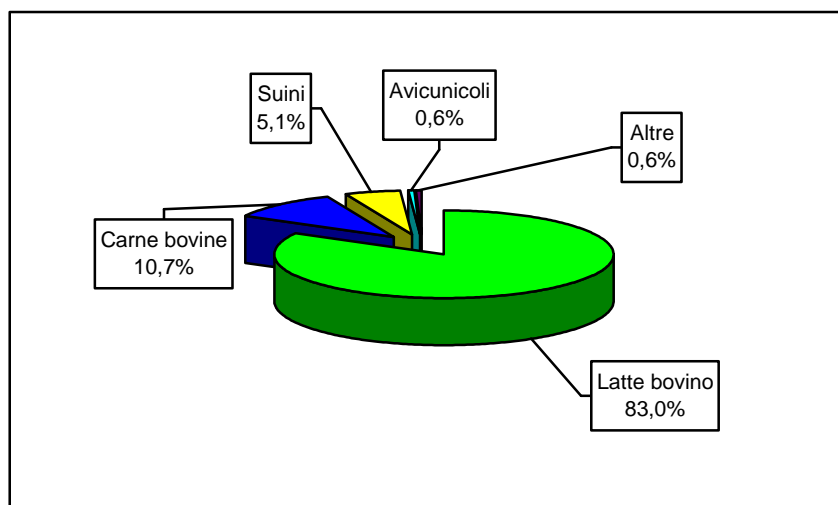


Segue a distanza, con il 13% la quota rappresentata dalla carne suina e a ruota con una quota che si attesta sul 9% (era l'8% nel 2011) la carne bovina.

Tutte le rimanenti specie di animali rappresentano nel loro insieme circa il 2% dell'intera produzione animale.

Per la montagna si osserva la forte incidenza della produzione di latte bovino che nel 2012 è rimasta a quota 83%, mentre la quota detenuta dalla carne bovina è salita all'11% (era il 10% nel 2011). Per le rimanenti produzioni si osserva una riduzione della loro importanza a partire dalla carne suina che scende a quota 5% dal 5,5% dell'anno precedente.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE PRODUZIONI ANIMALI IN MONTAGNA  
ANNO 2012



### I servizi e le attività secondarie

Fra le produzioni agricole sono da considerare alla stessa stregua delle produzioni vegetali ed animali, anche i servizi connessi all'agricoltura e le attività secondarie non agricole, ma comunque svolte nell'ambito dell'azienda e pertanto non separabili dal contesto dell'attività svolta dall'agricoltore, come ad esempio la trasformazione dell'uva aziendale in vino e l'attività di agriturismo.

La principale attività che genera ricavo fra i servizi connessi all'agricoltura nella provincia di Reggio Emilia, è rappresentata dalla realizzazione e manutenzione di parchi e giardini, che nel 2012 ha fatturato 31,8 milioni di euro contro i 29,1 milioni di euro del 2011. Segue con un ricavo di 19,9 milioni di euro, contro i 19,2 milioni di euro del 2011, l'attività dei conto terzi.

Gli altri servizi connessi all'agricoltura, fra i quali i consorzi di irrigazione privati e le attività svolte a favore del miglioramento genetico degli animali (come la tenuta dei libri genealogici e le attività connesse alla fecondazione artificiale), hanno fatturato nell'insieme 10 milioni di euro.

### I CONSUMI INTERMEDI

L'uso dei mezzi tecnici funzionali alle produzioni agricole, ha registrato un aumento dello 0,2% in termini di quantità e del 3% in termini di valore.

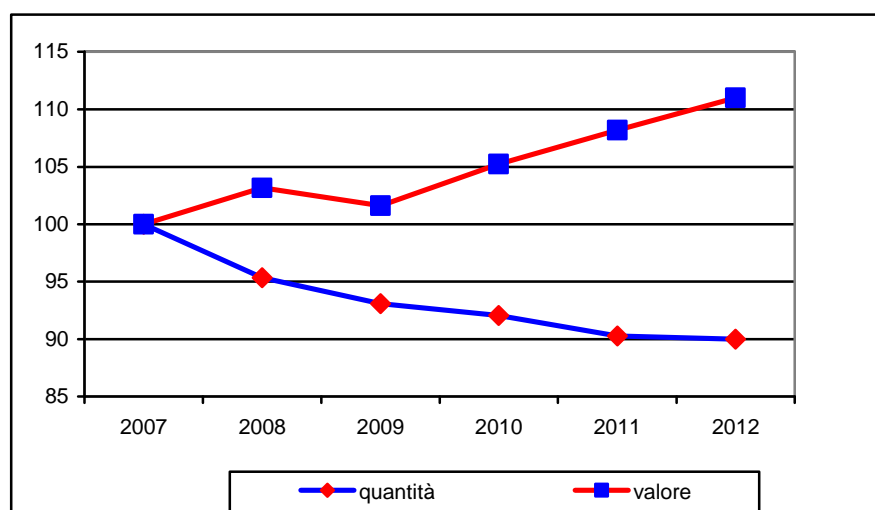
L'incremento dell'utilizzo dei mezzi tecnici è dovuto al forte aumento che si è registrato per le manutenzioni/interventi, a seguito dei danni provocati dal terremoto che ha colpito parte della provincia di Reggio Emilia. Ciò nonostante l'aumento è stato contenuto, grazie al comportamento assunto dagli agricoltori, volto a minimizzare i costi di produzione a fronte dell'incremento dei prezzi dei mezzi tecnici di produzione.

I CONSUMI INTERMEDI DELL'AGRICOLTURA  
Anni 2011 e 2012 (000.000 di Euro)

|                 | PROVINCIA              |                        |                        | MONTAGNA               |                        |                        |
|-----------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
|                 | 2011<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2012 | 2011<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2011 | 2012<br>prezzi<br>2012 |
| Spese bestiame  | 204,32                 | 197,66                 | 201,49                 | 33,66                  | 33,01                  | 33,54                  |
| Sementi         | 8,03                   | 8,15                   | 8,25                   | 1,58                   | 1,54                   | 1,56                   |
| Concimi         | 33,53                  | 33,51                  | 35,46                  | 6,86                   | 6,42                   | 6,84                   |
| Antiparassitari | 5,54                   | 5,19                   | 5,28                   | 0,18                   | 0,16                   | 0,16                   |
| Energetiche     | 42,45                  | 42,56                  | 46,14                  | 11,77                  | 11,71                  | 12,62                  |
| Altri consumi   | 71,15                  | 78,65                  | 79,28                  | 14,68                  | 14,77                  | 15,02                  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>365,02</b>          | <b>365,72</b>          | <b>375,90</b>          | <b>68,73</b>           | <b>67,61</b>           | <b>69,74</b>           |

L'esame dell'andamento delle quantità utilizzate e del loro costo mostra una netta diversità fra l'evoluzione delle due variabili: le quantità in continua riduzione e il valore in netta progressione. Dal 2007 al 2012 le quantità si sono ridotte del 10%, mentre il valore è aumentato dell'11%, evidenziando un incremento dei prezzi del 21%.

ANDAMENTO INDICIZZATO DELLE QUANTITÀ E DEL VALORE DEI CONSUMI INTERMEDI  
IN PROVINCIA DAL 2007 AL 2012



Prendendo in esame i settori di spesa, si rileva che i consumi per le produzioni zootecniche, a seguito della riduzione del patrimonio zootecnico, sono diminuiti del 3,3% in termini quantitativi, ma solo dell' 1,4% in termini di valore.

La modesta riduzione del costo dei consumi intermedi per il bestiame è da attribuire all'incremento del prezzo dei mangimi che, iniziato nel 2010, si è mantenuto per tutto il 2012.

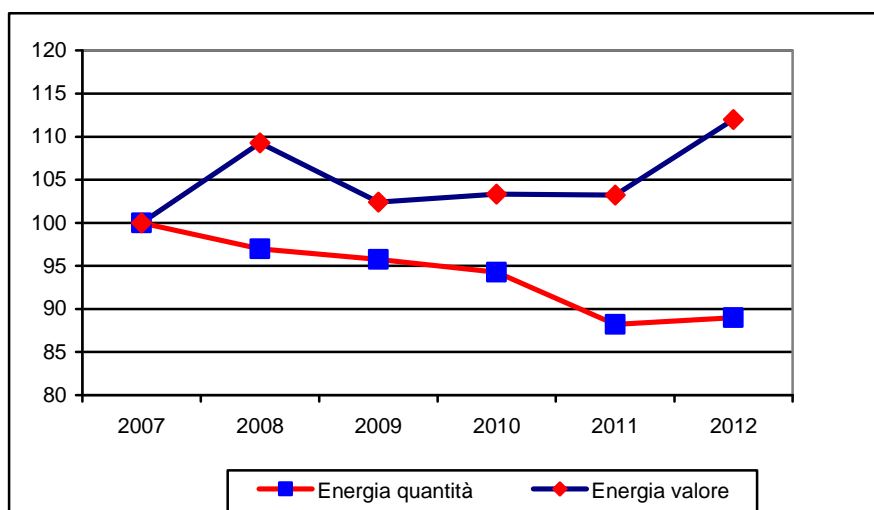
I consumi generali, in concomitanza con la riparazione degli edifici e delle attrezzature danneggiate dal terremoto, hanno subito aumenti rilevanti; tra questi l' "amministrazione e manutenzione" registra una crescita dell'11,4% in termini nominali e del 10,5% in termini reali.

In riduzione, grazie alla maggiore attenzione degli agricoltori verso l'ambiente, invece, l'utilizzo di antiparassitari (- 6,4% in quantità e - 4,7% in valore).

In riduzione sul fronte quantitativo, ma in aumento del 5,7% in termini di valore l'acquisto dei concimi.

Un'analisi particolare è da dedicare alla spese energetica, che in termini quantitativi segnala un incremento dello 0,2%, mentre in termini nominali segnala un aumento dell' 8,7%. Andando ad indagare l'andamento dei prezzi negli anni passati, si ricava che il prezzo delle materie energetiche è cresciuto molto in questi anni.

ANDAMENTO INDICIZZATO DEL CONSUMO DI PRODOTTI ENERGETICI E DEL LORO VALORE DAL 2007 AL 2012



L'analisi storica dal 2007 ad oggi consente di osservare che a fronte di una riduzione dei consumi dell' 11,5%, la spesa per l'acquisto dei prodotti energetici è cresciuta del 12% evidenziando che il loro prezzo è aumentato del 24% circa.

Complessivamente, a livello provinciale, i consumi intermedi a prezzi correnti sono passati da 365,02 milioni di euro nel 2011, a 375,90 milioni di euro nel 2012, con un incremento del 3%.

Per quanto riguarda la montagna, si osserva che l'utilizzo dei consumi intermedi diminuisce dell'1,7% in quantità, ma aumenta del 21,4% in termini nominali.

In termini tecnici l'impiego dei mangimi, utilizzati nel 2012, in concomitanza con la riduzione del numero dei capi allevati, è risultato pari a 305.565 tonnellate, il 3,7% in meno rispetto al 2011.

L'acquisto di foraggi da altre province, passando da 42.574 tonnellate del 2011 alle attuali 33.415 tonnellate, è diminuito grazie, fra l'altro, al miglioramento delle rese unitarie delle produzioni foraggere locali.

Le altre spese per la zootecnia (veterinario, medicinali, certificati, smaltimento carcasse), hanno registrato un calo quantitativo medio dello 0,9%, ma un aumento del 2,1% in termini nominali.

Per la montagna si osserva una riduzione del 4,2% nel consumo di mangimi e dello 0,4% nel consumo dei foraggi.

Con riferimento all'intero ambito provinciale gli acquisti strumentali per le produzioni vegetali hanno registrato le seguenti variazioni: prodotti energetici (+0,2% in quantità e +8,7% in valore corrente), sementi (+1,6% in quantità e +2,8% in valore corrente), antiparassitari (-6,4% in quantità e -4,6% in valore corrente) e i concimi (-0,1% in quantità e +5,7% in valore corrente).

## **CONCLUSIONI**

Il 2012 è stato caratterizzato da un andamento climatico piuttosto siccitoso da luglio ad ottobre, che ha influenzato la produzione qualitativa dei foraggi e dell'uva. Le produzioni animali hanno visto un ulteriore aumento del latte bovino, mentre tutte le rimanenti produzioni, ed in particolare la carne suina, hanno registrato flessioni.

Negativo l'andamento dei prezzi per il latte da trasformazione; in aumento le quotazioni di tutte le altre produzioni zootecniche. Le produzioni cerealicole, quelle orticole ed il vino hanno registrato quotazioni sostenute.

Il 2012 conferma le notevoli difficoltà a trovare nuovi sbocchi commerciali ad un'augmentata produzione di formaggio Parmigiano-Reggiano, difficoltà che hanno determinato da un lato la riduzione delle quotazioni e dall'altro l'incremento delle scorte.

L'accentuato aumento del prezzo dei vini e dei suini ha dato una boccata di ossigeno a questi comparti che per tanti anni hanno realizzato quotazioni insufficienti a coprire i costi di produzione.



Sul piano dei consumi intermedi si conferma l'impegno degli agricoltori a contenere l'utilizzo delle quantità impiegate, impegno che a causa del tendenziale aumento dei costi - in particolare quello degli oneri relativi ai servizi svolti a sostegno dell'impresa agricola, dei carburanti, dei concimi e degli antiparassitari - non produce benefici significativi.

Relativamente alla suinicoltura, si pone l'accento sulla ulteriore riduzione delle quantità prodotte. La consistenza del patrimonio suinicolo nel 2012 ha subito una flessione a seguito del perdurare delle limitazioni introdotte dalle normative ambientali regionali, indotte dalle pressioni dell'opinione pubblica che esprime giudizi negativi su questo tipo di allevamento. In questo contesto gli allevatori, dal punto di vista economico, devono fare i conti, sempre più, con la concorrenza delle produzioni in costante aumento nelle regioni limitrofe ed in particolare in Lombardia.

Una sottolineatura è da riservare alla viticoltura, che, dopo la crisi del 2001 dovuta alle elevate produzioni, ha registrato nel 2002 e 2003 una buona tenuta dei prezzi di mercato grazie alle contenute produzioni. Nel 2004, con l'impennata della produzione, si è registrata un'inversione di tendenza con la conseguente crisi di mercato, che si è ulteriormente aggravata nel corso del 2005 per proseguire negli anni successivi fino al 2009. Dal 2010 si sono osservati segnali di ripresa.

In sintesi, il 2012, ha mostrato la capacità tecnica produttiva dell'agricoltura reggiana, ma contemporaneamente ha evidenziato la debolezza commerciale degli agricoltori.



## **TAVOLE STATISTICHE**

QUADRO n. 1 - Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca della provincia di Reggio Emilia - **QUADRO CENTRALE**

QUADRO n. 2 - Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca della Comunità Montana dell'Appennino reggiano - **QUADRO CENTRALE**

QUADRO n. 3 - Agricoltura - PRODUZIONI VEGETALI 2012 della provincia di Reggio Emilia

QUADRO n. 4 - Agricoltura - PRODUZIONI VEGETALI 2012 della Comunità Montana dell'Appennino reggiano

QUADRO n. 5 - Agricoltura - PRODUZIONI ANIMALI 2012 della provincia di Reggio Emilia

QUADRO n. 6 - Agricoltura - PRODUZIONI ANIMALI 2012 della Comunità Montana dell'Appennino reggiano

QUADRO n. 7 - Silvicoltura - Produzioni di legno

QUADRO n. 8 - Impiego mezzi tecnici

QUADRO n. 9 - Macchine agricole iscritte all'UMA



Quadro 1 - VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA  
della provincia di Reggio Emilia  
(valori in Euro)

**Quadro centrale**

|        | ANNO<br>2011<br>Euro                   | ANNO 2012   |             | Anno 2012   |             |       |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------|
|        |  | prezzi 2011 |             | prezzi 2012 |             |       |
|        |  | Euro        | %           | Euro        | %           |       |
| 1      | AGRICOLTURA                            |             |             |             |             |       |
| 1.1    | Produzione lorda                       | 732.364.888 | 736.129.540 | 0,5         | 733.119.786 | 0,1   |
| 1.1.1  | Produzioni vegetali                    | 183.421.157 | 177.954.134 | -3,0        | 195.669.730 | 6,7   |
|        | Coltivazioni erbacee e foraggere       | 134.521.185 | 130.339.310 | -3,1        | 136.978.448 | 1,8   |
|        | Coltivazioni legnose                   | 48.899.972  | 47.614.824  | -2,6        | 58.691.282  | 20,0  |
| 1.1.2  | Produzioni animali                     | 455.812.534 | 461.256.173 | 1,2         | 438.041.789 | -3,9  |
| 1.1.3  | Servizi                                | 55.472.475  | 58.293.042  | 5,1         | 59.256.681  | 6,8   |
|        | Prestazione di contotersisti           | 19.231.826  | 19.528.342  | 1,5         | 19.982.835  | 3,9   |
|        | Manutenzione parchi                    | 29.058.383  | 31.518.088  | 8,5         | 31.833.268  | 9,5   |
|        | Altri servizi connessi all'agricoltura | 7.182.266   | 7.246.612   | 0,9         | 7.440.578   | 3,6   |
| 1.1.4  | Attività secondarie                    | 8.328.902   | 9.733.286   | 16,9        | 10.365.086  | 24,4  |
| 1.1.5  | Contributi                             | 29.329.820  | 28.892.905  | -1,5        | 29.786.500  | 1,6   |
| 1.2    | Consumi intermedi                      | 365.017.426 | 365.717.379 | 0,2         | 375.896.867 | 3,0   |
| 1.2.1  | Sementi e piantine                     | 8.025.116   | 8.153.614   | 1,6         | 8.251.519   | 2,8   |
| 1.2.2  | Energia, lubrificanti                  | 42.453.654  | 42.559.448  | 0,2         | 46.143.186  | 8,7   |
| 1.2.3  | Concimi e ammendanti                   | 33.533.859  | 33.513.133  | -0,1        | 35.460.072  | 5,7   |
| 1.2.4  | Antiparassitari                        | 5.539.220   | 5.186.700   | -6,4        | 5.284.087   | -4,6  |
| 1.2.5  | Spese veterinarie                      | 25.738.448  | 25.484.179  | -1,0        | 26.154.815  | 1,6   |
| 1.2.6  | Altre spese allevamenti                | 7.835.478   | 7.785.880   | -0,6        | 8.063.326   | 2,9   |
| 1.2.7  | Mangimi                                | 83.492.331  | 80.363.659  | -3,7        | 82.372.750  | -1,3  |
| 1.2.8  | Foraggi + paglia                       | 87.251.523  | 84.027.841  | -3,7        | 84.895.416  | -2,7  |
| 1.2.9  | Manutenzioni attrezzi                  | 12.645.756  | 13.474.391  | 6,6         | 13.505.296  | 6,8   |
| 1.2.10 | Manutenzioni fabbricati                | 9.877.548   | 14.093.365  | 42,7        | 14.139.138  | 43,1  |
| 1.2.11 | Servizi agricoli                       | 5.961.572   | 6.162.631   | 3,4         | 6.333.326   | 6,2   |
| 1.2.12 | Altri beni e servizi                   | 42.662.921  | 44.912.538  | 5,3         | 45.293.936  | 6,2   |
| 1.3    | Valore aggiunto AGRICOLTURA            | 367.347.462 | 370.412.161 | 0,8         | 357.222.919 | -2,8  |
| 2      | SILVICOLTURA                           |             |             |             |             |       |
| 2.1    | Produzione lorda vendibile             | 5.766.210   | 7.340.905   | 27,3        | 7.734.187   | 34,1  |
| 2.2    | Consumi intermedi                      | 2.170.329   | 2.821.426   | 30,0        | 3.095.907   | 42,6  |
| 2.3    | Valore aggiunto SILVICOLTURA           | 3.595.881   | 4.519.479   | 25,7        | 4.638.280   | 29,0  |
| 3      | PESCA                                  |             |             |             |             |       |
| 3.1    | Produzione lorda vendibile             | 136.552     | 131.334     | -3,8        | 131.482     | -3,7  |
| 3.2    | Consumi intermedi                      | 51.319      | 51.470      | 0,3         | 56.065      | 9,2   |
| 3.3    | Valore aggiunto PESCA                  | 85.233      | 79.864      | -6,3        | 75.417      | -11,5 |
| 4      | VALORE AGGIUNTO TOTALE                 | 371.028.576 | 375.011.504 | 1,1         | 361.936.616 | -2,5  |

Quadro 2 - VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA  
della Comunità Montana dell'Appennino reggiano  
(valori in Euro)

**Quadro centrale**

|          | ANNO<br>2011<br>Euro                   | ANNO 2012         |                   | Anno 2012   |                   |             |
|----------|--|-------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
|          |  | prezzi 2011       |                   | prezzi 2012 |                   |             |
|          |  | Euro              | %                 | Euro        | %                 |             |
| <b>1</b> | <b>AGRICOLTURA</b>                     |                   |                   |             |                   |             |
| 1.1      | Produzione lorda                       | 115.320.964       | 115.893.275       | 0,5         | 113.456.646       | -1,6        |
| 1.1.1    | Produzioni vegetali                    | 26.238.651        | 25.431.081        | -3,1        | 25.940.798        | -1,1        |
|          | Coltivazioni erbacee e foraggere       | 25.226.072        | 24.452.029        | -3,1        | 24.779.187        | -1,8        |
|          | Coltivazioni legnose                   | 1.012.579         | 979.052           | -3,3        | 1.161.611         | 14,7        |
| 1.1.2    | Produzioni animali                     | 77.183.833        | 78.628.173        | 1,9         | 75.432.726        | -2,3        |
| 1.1.3    | Servizi                                | 7.724.471         | 7.685.673         | -0,5        | 7.821.588         | 1,3         |
|          | Prestazione di contotersisti           | 2.716.890         | 2.594.377         | -4,5        | 2.656.288         | -2,2        |
|          | Manutenzione parchi                    | 3.657.024         | 3.731.728         | 2,0         | 3.769.045         | 3,1         |
|          | Altri servizi connessi all'agricoltura | 1.350.557         | 1.359.568         | 0,7         | 1.396.255         | 3,4         |
| 1.1.4    | Attività secondarie                    | 147.909           | 160.695           | 8,6         | 171.634           | 16,0        |
| 1.1.5    | Contributi                             | 4.026.100         | 3.987.653         | -1,0        | 4.089.900         | 1,6         |
| 1.2      | Consumi intermedi                      | 68.729.481        | 67.615.451        | -1,6        | 69.736.212        | 1,5         |
| 1.2.1    | Sementi e piantine                     | 1.581.368         | 1.541.992         | -2,5        | 1.564.373         | -1,1        |
| 1.2.2    | Energia, lubrificanti                  | 11.771.047        | 11.709.338        | -0,5        | 12.616.540        | 7,2         |
| 1.2.3    | Concimi e ammendanti                   | 6.858.726         | 6.422.744         | -6,4        | 6.838.013         | -0,3        |
| 1.2.4    | Antiparassitari                        | 182.514           | 156.478           | -14,3       | 159.416           | -12,7       |
| 1.2.5    | Spese veterinarie                      | 3.368.800         | 3.228.910         | -4,2        | 3.346.489         | -0,7        |
| 1.2.6    | Altre spese allevamenti                | 1.456.762         | 1.450.007         | -0,5        | 1.479.998         | 1,6         |
| 1.2.7    | Mangimi                                | 10.091.167        | 9.670.674         | -4,2        | 9.912.441         | -1,8        |
| 1.2.8    | Foraggi + paglia                       | 18.746.481        | 18.662.650        | -0,4        | 18.804.980        | 0,3         |
| 1.2.9    | Manutenzioni attrezzi                  | 3.161.439         | 3.147.598         | -0,4        | 3.226.324         | 2,1         |
| 1.2.10   | Manutenzioni fabbricati                | 2.830.495         | 2.735.737         | -3,3        | 2.786.824         | -1,5        |
| 1.2.11   | Servizi agricoli                       | 758.490           | 736.444           | -2,9        | 755.046           | -0,5        |
| 1.2.12   | Altri beni e servizi                   | 7.922.192         | 8.152.879         | 2,9         | 8.245.768         | 4,1         |
| 1.3      | Valore aggiunto AGRICOLTURA            | 46.591.483        | 48.277.824        | 3,6         | 43.720.434        | -6,2        |
| <b>2</b> | <b>SILVICOLTURA</b>                    |                   |                   |             |                   |             |
| 2.1      | Produzione lorda vendibile             | 4.175.319         | 5.535.253         | 32,6        | 5.783.169         | 38,5        |
| 2.2      | Consumi intermedi                      | 867.013           | 1.619.055         | 86,7        | 1.783.800         | 105,7       |
| 2.3      | Valore aggiunto SILVICOLTURA           | 3.308.306         | 3.916.198         | 18,4        | 3.999.369         | 20,9        |
| <b>3</b> | <b>PESCA</b>                           |                   |                   |             |                   |             |
| 3.1      | Produzione lorda vendibile             | 39.524            | 39.431            | -0,2        | 39.474            | -0,1        |
| 3.2      | Consumi intermedi                      | 6.182             | 6.147             | -0,6        | 6.719             | 8,7         |
| 3.3      | Valore aggiunto PESCA                  | 33.342            | 33.284            | -0,2        | 32.755            | -1,8        |
| <b>4</b> | <b>VALORE AGGIUNTO TOTALE</b>          | <b>49.933.131</b> | <b>52.227.306</b> | <b>4,6</b>  | <b>47.752.558</b> | <b>-4,4</b> |

Quadro 3 - Agricoltura - PRODUZIONI VEGETALI 2012  
della provincia di Reggio Emilia

|                                      | Superficie<br>2012<br>Ha | Calcolo produzione |                    |                   | PREZZO<br>2012<br>€/ton | IMPORTO<br>€       |
|--------------------------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------------|--------------------|
|                                      |                          | Totale<br>ton      | Reimpiegata<br>ton | Produzione<br>ton |                         |                    |
| Coltivazioni erbacee                 |                          |                    |                    |                   |                         |                    |
| a) frumento                          | 10.500                   | 67.582             |                    | 67.582            | 249                     | 16.827.918         |
| b) frumento duro                     | 485                      | 2.619              |                    | 2.619             | 289                     | 756.891            |
| c) orzo,sorgo,avena                  | 1.762                    | 10.582             |                    | 10.582            | 240                     | 2.539.680          |
| d) mais                              | 8.200                    | 77.060             |                    | 77.060            | 249                     | 19.187.940         |
| e) riso                              | 4                        | 17                 |                    | 17                | 550                     | 9.350              |
| f) pomodoro                          | 1.250                    | 63.000             |                    | 63.000            | 91                      | 5.733.000          |
| g) cocomero                          | 313                      | 14.710             |                    | 14.710            | 137                     | 2.015.270          |
| h) girasole                          | 65                       | 192                |                    | 192               | 266                     | 51.072             |
| i) soia                              | 340                      | 1.186              |                    | 1.186             | 405                     | 480.330            |
| l) barbabietola                      | 1.200                    | 69.360             |                    | 69.360            | 37                      | 2.566.320          |
| m) altre                             | 2.661                    |                    |                    |                   |                         | 267.008            |
| n) orti familiari                    | 240                      |                    |                    |                   |                         | 32.625             |
| o) prati 1° anno                     | 13.200                   | 132.000            |                    | 132.000           | 115                     | 15.180.000         |
| p) prati 2°3° anno                   | 26.900                   | 307.000            |                    | 307.000           | 115                     | 35.305.000         |
| q) mais ceroso                       | 10.000                   | 600.000            |                    | 600.000           | 22                      | 13.200.000         |
| r) orzo in erba                      | 3.553                    | 34.000             |                    | 34.000            | 115                     | 3.910.000          |
| s) prati polifiti permanenti         | 8.920                    | 82.000             |                    | 82.000            | 115                     | 9.430.000          |
| t) foraggere 2° raccolto             | 2.620                    | 23.500             |                    | 23.500            | 103                     | 2.420.500          |
| u) paglia                            | 12.747                   | 63.000             |                    | 63.000            | 70                      | 4.410.000          |
| Coltivazioni legnose (in produzione) |                          |                    |                    |                   |                         |                    |
| a) melo                              | 97                       | 2.910              |                    | 2.910             | 282                     | 1.023.700          |
| b) pero                              | 545                      | 12.328             |                    | 12.328            | 630                     | 9.069.450          |
| c) vite                              | 7.687                    | 139.702            | 13.500             | 139.702           | 390                     | 37.800.000         |
| d) altre                             | 62                       |                    |                    |                   |                         | 647.642            |
| e) frutteti familiari                | 33                       |                    |                    |                   |                         | 237.600            |
| <b>TOTALE ERBACEE</b>                |                          |                    |                    |                   |                         | <b>134.322.904</b> |
| <b>TOTALE LEGNOSE</b>                |                          |                    |                    |                   |                         | <b>58.691.282</b>  |
| <b>TOTALE</b>                        |                          |                    |                    |                   |                         | <b>193.014.186</b> |

Quadro 4 - Agricoltura - PRODUZIONI VEGETALI 2012  
della Comunità Montana dell'Appennino reggiano

|                                     | Riparto<br>2012 | Calcolo produzione   |                    |                   | PREZZO<br>2012<br>€/ton | IMPORTO<br>€      |
|-------------------------------------|-----------------|----------------------|--------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|
|                                     |                 | Totale<br>ton        | Reimpiegata<br>ton | Produzione<br>ton |                         |                   |
|                                     |                 | Coltivazioni erbacee |                    |                   |                         |                   |
| a) frumento                         | 752             | 3.685                |                    | 3.685             | 249                     | 917.515           |
| b) frumento duro                    | 7               | 34                   |                    | 34                | 289                     | 9.710             |
| c) orzo,sorgo,avena                 | 218             | 1.025                |                    | 1.025             | 240                     | 245.904           |
| d) mais                             | 81              | 672                  |                    | 672               | 249                     | 167.403           |
| e) riso                             | 0               | 0                    |                    | 0                 | 0                       | 0                 |
| f) pomodoro                         | 0               | 0                    |                    | 0                 | 0                       | 0                 |
| g) cocomero                         | 0               | 0                    |                    | 0                 | 0                       | 0                 |
| h) girasole                         | 0               | 0                    |                    | 0                 | 0                       | 0                 |
| i) soia                             | 0               | 0                    |                    | 0                 | 0                       | 0                 |
| l) barbabietola                     | 0               | 0                    |                    | 0                 | 0                       | 0                 |
| m) altre                            | 313             |                      |                    |                   |                         | 267.008           |
| n) orti familiari                   | 11              |                      |                    |                   |                         | 32.625            |
| o) prati 1° anno                    | 4.912           | 44.208               |                    | 44.208            | 115                     | 5.083.920         |
| p) prati 2°3° anno                  | 9.824           | 93.328               |                    | 93.328            | 115                     | 10.732.720        |
| q) orzo in erba                     | 0               |                      |                    |                   | 0                       |                   |
| r) prati polifiti permanenti        | 6.262           | 56.358               |                    | 56.358            | 115                     | 6.481.170         |
| s) foraggiere 2° raccolto           | 600             | 4980                 |                    | 4980              | 103                     | 512.940           |
| t) paglia                           | 977             | 4690                 |                    | 4690              | 70                      | 328.272           |
| Coltivazioni legnose(in produzione) |                 |                      |                    |                   |                         |                   |
| a) melo                             | 2,8             | 65,8                 |                    | 65,8              | 290                     | 19.082            |
| b) pero                             | 2               | 38                   |                    | 38                | 650                     | 24.648            |
| c) vite                             | 145             | 2.161                | 152                | 2.009             | 390                     | 783.610           |
| d) altre                            | 152             |                      |                    |                   |                         | 306.668           |
| e) frutteti familiari               | 5               |                      |                    |                   |                         | 27.600            |
| <b>TOTALE ERBACEE</b>               |                 |                      |                    |                   |                         | <b>24.779.187</b> |
| <b>TOTALE LEGNOSE</b>               |                 |                      |                    |                   |                         | <b>1.161.611</b>  |
| <b>TOTALE</b>                       |                 |                      |                    |                   |                         | <b>25.940.798</b> |



Quadro 5 - Agricoltura - PRODUZIONI ANIMALI 2012  
della provincia di Reggio Emilia

|               |                       | PRODUZIONI    |                         |                   | PREZZO<br>MERCATO<br>2012<br>€/ton | IMPORTO<br>€       |
|---------------|-----------------------|---------------|-------------------------|-------------------|------------------------------------|--------------------|
|               |                       | Totale<br>ton | Reimpiegata<br>ton (**) | Produzione<br>ton |                                    |                    |
| BOVINI        | latte trasformazione  | 604.300       | 4.250                   | 600.050           | 535                                | 321.026.750        |
|               | latte alimentare      | 26.300        | 4.050                   | 22.250            | 460                                | 10.235.000         |
|               | carne                 | 29.535        |                         | 29.535            | 1.290                              | 38.100.222         |
| SUINI         | carne                 | 39.682        |                         | 39.682            | 1.480                              | 58.729.435         |
| EQUINI        | carne                 | 187           |                         | 187               | 1.788                              | 334.306            |
|               | allev. familiari      | 41            |                         | 41                | 1.790                              | 73.384             |
| OVINI         | carne                 | 122           |                         | 122               | 2.098                              | 255.923            |
|               | latte                 | 433           | 87                      | 346               | 1.182                              | 408.988            |
| AVICOLI       | carne                 | 2.575         |                         | 2.575             | 1.090                              | 2.807.049          |
|               | allev. familiari      | 179           |                         | 179               | 1.090                              | 195.142            |
|               | uova (*)              | 128.656       |                         | 128.656           | 32,9                               | 4.232.783          |
|               | uova allev. familiari | 3.839         |                         | 3.839             | 32,9                               | 126.306            |
| CUNICOLI      | carne                 | 281           |                         | 281               | 2.380                              | 668.887            |
|               | allev. familiari      | 28            |                         | 28                | 2.363                              | 66.154             |
| CAPRINI       | carne                 | 29            |                         | 29                | 2.390                              | 69.321             |
|               | latte                 | 321           | 25                      | 296               | 1.410                              | 417.501            |
| BUFALINI      | carne                 | 33            |                         | 33                | 104                                | 3.445              |
| ALTRI ANIMALI |                       |               |                         |                   |                                    | 291.193            |
| <b>TOTALE</b> |                       |               |                         |                   |                                    | <b>438.041.789</b> |

(\*) quantità in ventine e prezzo alla ventina

(\*\*) latte per i redi

Quadro 6 - Agricoltura - PRODUZIONI ANIMALI 2012  
della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano

|               |                       | PRODUZIONI    |                         |                   | PREZZO<br>MERCATO<br>2012<br>€/ton | IMPORTO<br>€      |
|---------------|-----------------------|---------------|-------------------------|-------------------|------------------------------------|-------------------|
|               |                       | Totale<br>ton | Reimpiegata<br>ton (**) | Produzione<br>ton |                                    |                   |
| BOVINI        | latte trasformazione  | 113.777       | 1.200                   | 112.577           | 545                                | 61.354.465        |
|               | latte alimentare      | 2.950         | 200                     | 2.750             | 460                                | 1.265.000         |
|               | carne                 | 6.230         |                         | 6.230             | 1.290                              | 8.036.914         |
| SUINI         | carne                 | 2.592         |                         | 2.592             | 1.480                              | 3.836.246         |
| EQUINI        | carne                 | 18,4          |                         | 18,4              | 1.790                              | 32.852            |
|               | allev. familiari      | 6,4           |                         | 6,4               | 1.790                              | 11.543            |
| OVINI         | carne                 | 84,8          |                         | 84,8              | 2.090                              | 177205,88         |
|               | latte                 | 114,9         | 50                      | 64,9              | 1.180                              | 76.605            |
| AVICOLI       | carne                 | 46,5          |                         | 46,5              | 1.090                              | 50.678            |
|               | allev. familiari      | 11,6          |                         | 11,6              | 1.090                              | 12.670            |
|               | uova (*)              | 11.092,4      |                         | 11.092,4          | 32,9                               | 364.938           |
|               | uova allev. familiari | 457,3         |                         | 457,3             | 32,9                               | 15.047            |
| CAPRINI       | carne                 | 9             |                         | 9                 | 2.400                              | 21.308            |
|               | latte                 | 100           | 3                       | 97                | 1.410                              | 137048,48         |
| ALTRI ANIMALI |                       |               |                         |                   |                                    | 40.205            |
| <b>TOTALE</b> |                       |               |                         |                   |                                    | <b>75.432.726</b> |

(\*) quantità in ventine e prezzo alla ventina

(\*\*) latte per i redi

Quadro 7 - Silvicultura - PRODUZIONI DI LEGNO

|                              | 2011       |           |         | 2012       |           |         | Variazioni % '12 su '11 |           |      |
|------------------------------|------------|-----------|---------|------------|-----------|---------|-------------------------|-----------|------|
|                              | SUPERFICIE | QUANTITA' |         | SUPERFICIE | QUANTITA' |         | SUPERFICIE              | QUANTITA' |      |
|                              | Ha         | MC        | Q.li    | Ha         | MC        | Q.li    | Ha                      | MC        | Q.li |
| ESSENZE FORTI (1)            |            |           |         |            |           |         |                         |           |      |
| legno da ardere              | 542        | 52.192    | 417.536 | 444        | 69.555    | 556.206 | -18,1                   | 33,3      | 33,2 |
| legno da opera               | 8          | 826       | 6.608   | 13         | 1.369     | 8.538   | 62,5                    | 65,7      | 29,2 |
| TOTALI                       | 550        | 53.018    | 424.144 | 457        | 70.924    | 564.744 | -16,9                   | 33,8      | 33,1 |
| PIOPPI (2)                   |            |           |         |            |           |         |                         |           |      |
| legno da trancia             | 83         | 17.460    | 88.004  | 82         | 17.323    | 87.400  | -0,8                    | -0,8      | -0,7 |
| legno per altre destinazioni | 104        | 24.304    | 122.495 | 103        | 24.354    | 122.870 | -0,8                    | 0,2       | 0,3  |
| TOTALI                       | 187        | 41.764    | 210.500 | 186        | 41.677    | 210.270 | -0,8                    | -0,2      | -0,1 |

FONTE: (1) Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali - Corpo forestale dello stato - Coordinamento di Reggio E.  
 (2) Stime C.R.P.A. S.p.a. - Reggio Emilia su dati associazioni di categoria

Quadro 8 – IMPIEGO DI MEZZI TECNICI

|                         | UM    | 2011       | 2012       | DIFFERENZA |        |
|-------------------------|-------|------------|------------|------------|--------|
|                         |       |            |            | quantità   | %      |
| MANGIMI                 | ton.  | 317.461    | 305.565    | -11.896    | -3,75  |
| FIENO da altre province | ton.  | 42.575     | 33.415     | -9.161     | -21,52 |
| CONCIMI                 |       |            |            |            |        |
| ammonici                | ton.  | 12.369     | 12.793     | 424        | 3,43   |
| nitrici                 | ton.  | 17.848     | 17.005     | -842       | -4,72  |
| perfosfatici            | ton.  | 47.809     | 46.548     | -1.261     | -2,64  |
| potassici               | ton.  | 20.296     | 17.238     | -3.058     | -15,07 |
| CARBURANTI              |       |            |            |            |        |
| gasolio                 | litri | 25.284.772 | 25.581.514 | 296.742    | 1,17   |
| benzina                 | litri | 67.021     | 48.806     | -18.215    | -27,18 |

Quadro 9 - MACCHINE AGRICOLE ISCRITTE ALL'U.M.A.

|   | 2011   | 2012   | VARIAZIONI |       |
|---|--------|--------|------------|-------|
|   |        |        | assoluta   | %     |
| a) TRATTRICI                              | 18.802 | 18.735 | -67        | -0,36 |
| b) DERIVATE                               | 34     | 32     | -2         | -5,88 |
| MACCHINE AGRICOLE<br>OPERATRICI SEMOVENTI |        |        |            |       |
| c) Mietitrebbiatrici                      | 259    | 257    | -2         | -0,77 |
| d) Motofalciatrici-condizionatrici        | 4.473  | 4.280  | -193       | -4,31 |
| e) Motocoltivatori                        | 686    | 662    | -24        | -3,50 |
| f) Motozappe                              | 192    | 180    | -12        | -6,25 |
| g) Motoagricole                           | 185    | 183    | -2         | -1,08 |
| h) Altre Macchine                         | 2.193  | 2.008  | -185       | -8,44 |
| i) MOTORI VARI                            | 933    | 931    | -2         | -0,21 |

FONTE: U.M.A.